

FERSERVIZI S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2017



Ferservizi S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale:	euro 8.170.000,00 (<i>interamente versato</i>)
Sede Legale:	Piazza della Croce Rossa, 1
Codice Fiscale e Registro delle Imprese:	04207001001 - Roma
R. E. A.:	n. 741956
Partita IVA:	04207001001
Web address:	www.ferservizi.it



MISSIONE DELLA SOCIETA'

Ferservizi S.p.A. è il "centro servizi integrato" del Gruppo FS Italiane, in quanto gestisce per la Capogruppo e per le principali società del Gruppo le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario. In particolare, le attività preminenti svolte da Ferservizi, regolate da specifici contratti di servizio, riguardano i seguenti *business*:

Immobiliare: per la gestione del grande patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario del Gruppo in particolare, attraverso attività di gestione patrimoniale, amministrativa, legale e fiscale dei beni; attività di supporto alla vendita del patrimonio non strumentale, con interventi volti a massimizzare il rendimento dei portafogli immobiliari affidati in gestione a Ferservizi; supporto alle azioni volte alla migliore allocazione degli *asset* immobiliari del Gruppo.

Ferservizi gestisce, inoltre, l'erogazione di servizi di custodia e tutela dei beni del patrimonio di FS SpA, nonché le attività connesse alla gestione degli oneri accessori ed al coordinamento di lavori relativi agli investimenti immobiliari. Infine, gestisce, per conto di FS SpA, i rapporti contrattuali relativi agli spazi commerciali di stazione.

Facility e Building. L'esperienza di Ferservizi nel *facility* nasce dalla gestione del complesso e diversificato patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo FS Italiane, che consente di offrire un ampio insieme di servizi specialistici legati all'immobile, alle persone ed agli ambienti in cui esse operano come: servizi alberghieri per i dipendenti del Gruppo, supporto logistico per la convegnistica, controllo accessi, gestione della corrispondenza e dei centri stampa, servizi di manutenzione e pulizia degli spazi uffici, gestione documentale e gestione delle concessioni di viaggio (di seguito "CLC"). Inoltre, provvede alla fornitura dei servizi di ristorazione per i dipendenti del Gruppo, attraverso mense, strutture convenzionate ed erogazione di buoni pasto.

Amministrativo: la Società eroga servizi di amministrazione e contabilità per la gestione dei processi inerenti il ciclo attivo ed il ciclo passivo, la contabilità generale, le riconciliazioni infragruppo, i servizi di tesoreria, i servizi fiscali ed altri servizi amministrativi; svolge inoltre i servizi di amministrazione del personale che coinvolgono tutte le procedure amministrative, contabili e legali relative alla gestione del personale dipendente delle principali società del Gruppo.

Acquisti di Gruppo: gestisce, per le società Clienti, gli acquisti di beni e servizi non direttamente inseriti nel processo produttivo ferroviario attraverso una gestione globale che va dalla gestione dei procedimenti di gara alla fase di gestione propedeutica alla finalizzazione dei contratti, nonché alle transazioni *on-line*.

Oltre all'assistenza negoziale per i procedimenti di gara quale elemento distintivo nel supporto alle società del Gruppo, lo strumento fondamentale nella gestione "quotidiana" degli acquisti per il Gruppo è la piattaforma *e-requisitioning*.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Vera Fiorani
Amministratore Delegato	Francesco Rossi
Consiglieri	Marialaura Ferrigno Luciana Perfetti Gianluigi Vittorio Castelli

(*) nomina avvenuta con delibera assembleare del 28 aprile 2017

Collegio Sindacale (*)

Presidente	Angelo Passaro
Sindaci effettivi	Monica Petrella Sergio Salustri
Sindaci supplenti	Simona Passarelli Guglielmo Marengo

(*) nomina avvenuta con delibera assembleare del 28 aprile 2017

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ()**

Maria Cristina Giangiacomo

(**) nomina avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2017

Società di Revisione (*)**

KPMG S.p.A.

durata incarico: 2017-2019 (scadenza incarico: approvazione del Bilancio 2019)

(***) conferimento incarico avvenuto con delibera assembleare del 28 aprile 2017



INDICE

Lettera del Presidente	6
Relazione sulla gestione	10
Legenda e glossario	11
Principali risultati raggiunti nel 2017	13
Principali eventi dell'esercizio	15
Risorse umane	18
Ambiente	23
Clienti	24
Quadro macroeconomico	29
Andamento dei mercati di riferimento	32
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	34
Fattori di rischio	40
Investimenti	42
Attività di ricerca e sviluppo	43
Andamento economico delle società controllate	44
Azioni proprie	45
Rapporti con parti correlate	46
Altre informazioni	47
Evoluzione prevedibile della gestione	49
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	51
Prospetti contabili	52
Situazione patrimoniale-finanziaria	53
Conto Economico	54
Conto Economico complessivo	55
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	56
Rendiconto Finanziario	57

Note al bilancio	58
Premessa	58
Criteri di redazione del bilancio	58
Principali principi contabili applicati	59
Note sullo Stato Patrimoniale	73
Note sul Conto Economico	92
Compenso alla Società di Revisione	100
Compensi Amministratori e Sindaci	100
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	101
Parti Correlate	102
Garanzie	106
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	106
Attestazione dell'Amministratore Delegato e Dirigente Preposto	
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della Società di Revisione	



LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

la ripresa dell'economia italiana, iniziata da ormai due anni, si conferma anche per il 2017 in maniera decisamente più evidente, beneficiando di un atteggiamento espansivo delle politiche economiche e di un contesto internazionale favorevole con impatti positivi sulla domanda interna e sulle esportazioni e con una crescita del PIL su base annua dell'1,6%, derivante dalla crescita degli investimenti (+2,9%) e dalla ripresa dei consumi delle famiglie (+1,3%). L'attività economica è stata sostenuta dalla crescita dei consumi supportata dalla positiva evoluzione del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitata dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo. Gli investimenti, dopo un leggero regresso di inizio anno, hanno mostrato un evidente slancio positivo, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della BCE. Anche in prospettiva, lo scenario rimane complessivamente favorevole. Il 2018 partirà con uno slancio positivo che consentirà, in assenza di improvvise e inattese variazioni, di proseguire sugli attuali ritmi di crescita.

In linea con quanto definito lo scorso anno con l'elaborazione del Piano Industriale 2017-2026, le cui basi si fondano sui cinque pilastri strategici - mobilità integrata, logistica integrata, integrazione fra le infrastrutture, sviluppo internazionale e digitalizzazione - ed in un contesto caratterizzato da una ripresa vivace e dinamica con prospettive di crescita economica, il Gruppo FS Italiane, nel corso del 2017 ha avviato una trasformazione profonda puntando sempre più sull'affermazione di un ruolo importante a livello internazionale nel settore della mobilità integrata globale grazie ad operazioni strategiche come l'acquisizione, da parte di Trenitalia, di *NXET (National Express Essex Thameside)* gestore del *franchise C2C (City to Coast)* per i collegamenti tra la città di Londra e Shoeburyness con un fatturato di circa 200 milioni di euro, che ha permesso l'ingresso del Gruppo FS Italiane nel mercato ferroviario del Regno Unito, mercato con un significativo potenziale.

Sempre in tema di sviluppo internazionale, pilastro fondamentale del Piano Industriale, il 2017 ha visto l'acquisizione da parte di FS Italiane di *Trainose*, principale operatore ferroviario in Grecia che fornisce servizi di trasporto merci e passeggeri a livello extraurbano, regionale, nazionale e internazionale, compresi i servizi di logistica con un fatturato di circa 130 milioni di euro. Nel medesimo ambito, ponendo attenzione allo sviluppo della mobilità integrata, nel mese di agosto FS Italiane, tramite la propria controllata Busitalia, ha acquisito da *Nederlandse Spoorwegen (NS, Ferrovie olandesi)* la piena proprietà di *Qbuzz*, terzo operatore di trasporto pubblico locale in Olanda con un fatturato di circa 210 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'integrazione tra le infrastrutture, la decisione del Governo di conferire ANAS al Gruppo FS Italiane ha creato i presupposti per attuare sinergie utili per una visione sistemica dello sviluppo del trasporto nel nostro Paese, avendo così un unico soggetto efficiente ed efficace non solo nella progettazione e realizzazione delle opere, ma anche nella gestione delle gare e dei progetti di investimento per realizzare le infrastrutture stradali e ferroviarie al fine di ottenere una gestione integrata tra la rete ferroviaria (24.000 km di linea) e la rete stradale statale (25.000 km di strade statali).

Tra le iniziative previste nel Piano in tema di infrastruttura integrata in corso d'anno ha assunto particolare rilevanza per Ferservizi quella relativa alla definizione del nuovo modello operativo di gestione del patrimonio immobiliare di Gruppo che



ha permesso l'avvio nel 2018 del nuovo modello per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non funzionale all'attività ferroviaria.

Numerose azioni strategiche hanno riguardato il pilastro del Piano Industriale della logistica integrata, attraverso la creazione di un polo unico della logistica, il Polo *Mercitalia*, che ha centrato, per risultati economici e industriali ottenuti e per investimenti effettuati, gli obiettivi indicati nel Piano Industriale per il rilancio del settore cargo e logistica del Gruppo FS Italiane in Italia ed all'estero anche grazie alla creazione di *TX Logistik Svizzera*, nuova società del Polo Mercitalia con sede a Basilea nata al fine di garantire ai clienti, sul Corridoio ferroviario Reno-Alpi, standard qualitativi sempre più elevati.

Il pilastro strategico di Piano dedicato al "*Digital & Customer Centricity*" nel 2017 ha visto il realizzarsi di iniziative quali l'evoluzione della "App" di Trenitalia, arricchita di strumenti utili ai viaggiatori al fine di monitorare l'intera esperienza di viaggio per promuovere soluzioni su misura e sempre più legate al concetto di servizio *door to door* grazie agli accordi commerciali sottoscritti ed alla promozione del servizio "*Freccialink*", migliorando la *customer satisfaction* le cui risultanze sono state positive anche quest'anno soprattutto per il trasporto regionale, con indicatori passati dal 72% di gradimento del 2012 all'82% del 2017 e l'iniziativa *Wi-Fi Station* a cura di RFI che permette di entrare nel portale dedicato e collegarsi gratuitamente alla rete al fine di far diventare le stazioni luoghi da vivere, funzionali alle esigenze di una mobilità integrata e sostenibile.

Una particolare attenzione alle persone si è esplicitata, infine, nelle iniziative dedicate ai dipendenti del Gruppo, la cui numerosità per la prima volta in questi ultimi 10 anni ha registrato un'inversione di *trend* aumentando da n. 68.000 dipendenti, numero ottenuto attraverso le operazioni di efficientamento che hanno interessato tutte le società del Gruppo, a n. 74.500 dipendenti grazie all'ampliamento del perimetro del Gruppo. Alla numerosità si aggiunge anche la forte spinta al ricambio generazionale ottenuta grazie all'assunzione n. 3.300 giovani e con la previsione di ulteriori assunzioni nel 2018 per circa n. 5.000 risorse. Tra le iniziative orientate al miglioramento della vita aziendale dei dipendenti del Gruppo va menzionato il nuovo servizio di *Welfare* aziendale, accessibile tramite la nuova sezione di Linea Diretta dedicata alle iniziative per i dipendenti e le loro famiglie per favorire la *work-life integration* e migliorare il benessere personale e organizzativo, la sperimentazione dello "*Smart Working*" che permette una gestione flessibile delle prestazioni lavorative e l'iniziativa "Parcheggi rosa a Villa Patrizi" che garantisce un posto auto prioritario alle dipendenti in stato di gravidanza.

In questo dinamico contesto di Gruppo, Ferservizi, in linea con la strategia del Piano Industriale 2017-2026, si conferma nel ruolo di società di servizi "*no core*" del Gruppo che offre servizi di qualità mantenendo la redditività dei *business* gestiti. L'articolato profilo di sviluppo del piano del Gruppo rappresenta una importante opportunità per la Società in relazione all'ampliamento del perimetro delle società, sia in Italia che all'estero, dei servizi che Ferservizi può offrire. Inoltre la razionalizzazione dei processi produttivi, la selezione dei *business* in base alla loro redditività, la maggiore efficienza in termini d'incremento di produttività ed il forte presidio dei costi operativi, sono i presupposti su cui si basa Ferservizi per continuare nel percorso di miglioramento volto all'erogazione di servizi di qualità. Le efficienze attese sono rese possibili dallo sviluppo di sistemi informatici a supporto dei *business*, dal percorso di ulteriore razionalizzazione della macchina produttiva, dalla creazione di sinergie territoriali ottimizzando le risorse disponibili e dalla forte spinta al ricambio generazionale, indispensabile al fine di mantenere una capacità di risposta di qualità alle richieste dei Clienti a fronte di una significativa riduzione dell'organico.

I risultati del 2017 sintetizzati dall'EBITDA di 36 milioni di euro - pari al 19% dei ricavi - e dal Risultato Netto di 19 milioni di euro, evidenziano una buona redditività d'impresa resa possibile anche dalla strategia aziendale, già avviata nel 2016, di sviluppo di nuovi *business* utili alle società del Gruppo e di ampliamento del perimetro delle società Clienti.

Ferservizi, proprio sulla base del *trend di performance* positive raggiunte e di una crescente qualità offerta ai Clienti, punta al consolidamento economico della Società e ad una progressiva espansione dei propri *business* sviluppando ulteriormente il proprio ruolo di supporto alle società del Gruppo come gestore delle attività di *facilities*, immobiliari, amministrative e di acquisti "no core" operando con logiche di mercato.

Il 2017 ha già visto il coinvolgimento diretto di Ferservizi nei progetti speciali di Piano di Gruppo attraverso l'avvio dell'iniziativa di ottimizzazione dei costi di acquisto mediante la centralizzazione progressiva delle operazioni in capo a Ferservizi, con lo scopo di ottenere rilevanti sinergie operative ed ulteriori *saving* derivanti da una gestione unica di Gruppo, e la definizione del nuovo modello operativo di gestione del patrimonio immobiliare di Gruppo, con effetti a partire dal 2018, che vede Ferservizi quale specialista in materia patrimoniale ed immobiliare per i servizi di *Property, Building e Facility*.

Le attività immobiliari della Società, stante un lieve miglioramento delle dismissioni di *asset* nonostante la persistenza del difficile contesto del mercato immobiliare, si sono concentrate sul consolidamento delle nuove attività di gestione del patrimonio di FS SpA relative alla custodia delle linee dismesse, al censimento ambientale e all'alimentazione del fascicolo dei documenti patrimoniali, il c.d. "dossier immobiliare" nonché alle attività complementari relative agli alloggi.

Per quanto riguarda il settore Amministrativo il 2017 ha visto l'estensione del perimetro dei Clienti attraverso l'acquisizione dei servizi amministrativi per GS Rail, Busitalia e Ferrovie Sud Est nonché del perimetro di attività attraverso la gestione del nuovo servizio di supporto al Welfare Aziendale per tutte le società del Gruppo.

I Servizi di *Facility e Building* nel 2017 hanno visto, da un lato il consolidarsi del *trend* in crescita della redditività dei singoli *business*, caratterizzato dall'ampliamento del perimetro dei volumi gestiti con l'acquisizione di nuovi servizi di controllo accessi, di pulizia e di manutenzione in spazi uffici gestiti per il Gruppo, con un incremento in termini di metri quadri gestiti pari al 5% e dall'incremento dei servizi a richiesta e dei servizi alberghieri. Tale *trend* positivo ha assorbito la considerevole razionalizzazione del perimetro di attività connessa al termine di alcuni servizi di *Facility* (Gestione dell'Asilo Nido, Gestione del Parco Auto) ed alla riorganizzazione dei servizi di Rilascio delle CLC. Tra le azioni poste in essere dall'Area, si segnalano i risultati positivi della *customer satisfaction* nonché il monitoraggio dei *Key Performance Indicator* contrattuali.

Per quanto riguarda il settore degli Acquisti di Gruppo sono stati realizzati importanti procedimenti di gara, quali quello per la fornitura del materiale di ferramenta e dell'energia elettrica, e si è registrata una forte crescita dei procedimenti di gara svolti su richiesta della Capogruppo tra i quali le gare per il supporto al Piano d'Impresa, per il supporto all'integrazione ANAS e per l'assistenza sanitaria.

Si sottolinea, infine, il contributo al miglioramento delle *performance* dei processi produttivi collegato al mantenimento della Certificazione Integrata di Società ovvero della Certificazione dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (OHSAS 18001:2007) e della nuova certificazione dei sistemi di gestione per la Qualità (ISO 9001:2015) e per la Gestione Ambientale (ISO 14001:2015) vedendo Ferservizi tra le prime società del Gruppo certificata secondo le nuove norme 2015 e premiata con il "Certificato di Eccellenza" grazie alla certificazione integrata di Società, dimostrando un

particolare impegno verso la soddisfazione del Cliente unito all'attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori.

I risultati economici raggiunti in un contesto di continua evoluzione dello scenario di riferimento, evidenziano la flessibilità che la Società è riuscita ad esprimere a fronte del cambiamento culturale che sta interessando il Gruppo ed il coinvolgimento di tutti nella realizzazione degli importanti traguardi di Piano che costituisce la base per affrontare le nuove ed importanti sfide future. Il *know how* consolidato consentirà a Ferservizi di cogliere tutte le opportunità che si presenteranno candidandosi sempre di più nel ruolo, ormai confermato negli anni, di erogatore di servizi di supporto al *core business* del Gruppo.



Relazione sulla Gestione



LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo-EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E' calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi così come evincibili dallo schema riclassificato di Conto Economico.
- **Risultato operativo-EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti e dagli Anticipi ai fornitori.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti, delle Attività per imposte anticipate, dei crediti e debiti tributari, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **TFR e altri benefici ai dipendenti:** comprende il Trattamento di Fine Rapporto e gli altri benefici ai dipendenti (Carta di Libera Circolazione).
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma del Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto-CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi.
- **Capitale Investito-CI:** è determinato dal totale delle attività di Stato patrimoniale al netto del valore delle partecipazioni.
- **Capitale Investito medio-CI*:** è determinato dal valore medio tra inizio e fine esercizio del totale delle attività di Stato patrimoniale al netto del valore delle partecipazioni.
- **Posizione finanziaria netta-PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri-MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

- **Mezzi Propri medi-MP***: è un indicatore di bilancio calcolato come valore medio tra Mezzi propri di inizio esercizio e Mezzi propri di fine esercizio al netto, questi ultimi, del risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin**: è un indice percentuale redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin-ROS (return on sales)**: è un indice percentuale di redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity)**: è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. E' determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity)**: è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. E' determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio al netto del risultato di fine esercizio).
- **ROI (return on investment)**: è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **ROA (return on assets)**: è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra EBIT e CI medio (tra inizio e fine esercizio) rappresentato dal totale delle attività di Stato Patrimoniale al netto delle Partecipazioni.
- **Rotazione del capitale investito netto - Net Asset Turnover**: è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito netto di "trasformarsi" in ricavi di vendita. E' determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - Asset Turnover**: è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. E' determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CI medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Quoziente di copertura**: è un indicatore che esprime la capacità di copertura del fabbisogno finanziario generato dalle Attività non correnti, attraverso il ricorso a fonti di finanziamento durevoli rappresentate dai Mezzi propri e dai debiti di medio/lungo termine
- **Interest Cost**: è il costo annuo che riflette l'interesse maturato sul TFR e gli altri benefici ai dipendenti accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato
- **Service Cost**: è il costo rappresentato dal valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente.
- **Utili e perdite attuariali - actuarial gains and losses**: sono rappresentati dall'importo che emerge ogni anno e che deriva dalle differenze tra le ipotesi adottate per il calcolo del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti e quanto effettivamente accaduto nel corso dell'anno la cui contabilizzazione deve avvenire a Patrimonio Netto.



PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2017

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio:

valori in mln di euro

	2017	2016
Ricavi operativi	190	188
Margine operativo lordo (EBITDA)	36	32
Risultato operativo (EBIT)	29	32
Risultato netto	19	19
Capitale investito netto (ROI)	(26)	(50)
Mezzi propri	28	27
Posizione finanziaria netta	(54)	(78)

ed i principali indicatori economici e patrimoniali:

		2017	2016
ROE	RN/MP*	107,9%	95,7%
ROA	EBIT/CI*	18,7%	17,5%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	15,5%	16,8%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	18,9%	17,2%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (Asset Turnover)	RIC/CI*	1,21	1,04
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	(1,94)	(2,84)
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+PNC)/ANC	5,66	5,84

LEGENDA

ANC: Attività non correnti

CI*: Capitale investito medio (tra inizio/fine esercizio) rappresentato dal totale delle attività di Stato Patrimoniale al netto del valore delle partecipazioni

MP: Mezzi propri

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

PFN: Posizione finanziaria netta

PNC: Passività non correnti

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

L'analisi dei principali indicatori economici evidenzia il mantenimento di una buona redditività d'impresa, espressa in termini sia di redditività netta dei Mezzi Propri (ROE), sia in termini di redditività operativa delle "Risorse" impiegate nell'esercizio dell'attività di impresa (ROA), non essendo significativa per Ferservizi la rappresentazione della redditività operativa rispetto al Capitale investito netto (ROI), essendo il valore di quest'ultimo negativo in quanto le "Passività" rappresentate dalla voce TFR e Altri fondi hanno un valore superiore rispetto alle "Attività nette" rappresentate dal Capitale Circolante e dal Capitale Immobilizzato netto.



Positivi, e sostanzialmente in linea con i valori espressi nel precedente esercizio, i margini di redditività operativa delle vendite sia per quanto riguarda l'*Ebit Margin* che per l'*Ebitda Margin*.

Il Quoziente di copertura evidenzia inoltre la notevole capacità dell'impresa di fronteggiare il fabbisogno finanziario di medio/lungo periodo, generato dalle Attività non correnti, attraverso il ricorso alle fonti interne di copertura rappresentate dai Mezzi Propri ed alle fonti esterne di finanziamento durevole, rappresentate principalmente dal TFR e dagli Altri fondi.

Si precisa, infine, che la Società non ha fatto ricorso a finanziamenti sul mercato.



PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Gennaio

In data 17 gennaio 2017, a seguito dell'esito positivo della consultazione referendaria tra tutti i lavoratori sono stati definitivamente approvati e sono entrati in vigore il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (di seguito CCNL) della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie ed il Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane, firmati in data 16 dicembre 2016.

Febbraio

In data 28 febbraio 2017 è stato sottoscritto l'accordo con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali per la riattivazione delle procedure finalizzate all'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale del Gruppo FS.

Aprile

Il 28 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Ferservizi ha deliberato:

- il rinnovo del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato, nella stessa sede, la dott.ssa Vera Fiorani Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il rinnovo del Collegio Sindacale e la nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
- la nomina della società KPMG S.p.A quale soggetto incaricato per la revisione legale dei conti.

Tutti gli incarichi sono stati conferiti per il triennio 2017-2019 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

Maggio

Il 3 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Ferservizi ha deliberato:

- la nomina del dott. Francesco Rossi ad Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società attribuendogli i relativi poteri;
- la nomina della dott.ssa Maria Cristina Giangiacomo, responsabile della struttura di Amministrazione Finanza e Controllo, a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Tutti gli incarichi sono stati conferiti per il triennio 2017-2019 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

Il 30 maggio 2017 l'organismo di certificazione "Certiquality" ha conferito a Ferservizi il Certificato di Eccellenza per aver implementato un sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente (ISO9001, ISO 14001, OHSAS 18001). Il riconoscimento premia le aziende che dimostrano un particolare impegno verso la soddisfazione del Cliente unito all'attenzione alla tutela dell'ambiente ed alla salute e sicurezza dei lavoratori, certificando i tre sistemi in maniera integrata e garantendone una gestione efficace.

Giugno

In data 23 giugno 2017 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la Legge n.144 del 21 giugno 2017 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n.50 del 24 aprile 2017 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" che ha esteso il regime dello *Split Payment*, concernente le modalità di assolvimento dell'IVA sulle forniture effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione, anche alle società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, e tra queste le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato con decorrenza dal 1 luglio 2017.

Il meccanismo della scissione dei pagamenti IVA ha comportato riflessi sulle procedure di liquidazione dell'imposta nell'ambito dell'IVA di Gruppo con conseguenti impatti sulla situazione patrimoniale/finanziaria della Società.

Luglio

Il 17 luglio 2017 è stata emessa la Disposizione di Gruppo n.232/P che ha rivisitato il ruolo della Direzione Centrale Audit e dei rapporti della stessa con le società controllate. In coerenza con la stessa, il 25 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Ferservizi ha approvato le Linee di Indirizzo sulle attività di Internal Audit che definiscono in particolare le finalità, i poteri, le responsabilità, l'assetto, gli ambiti di attività e gli strumenti a supporto dell'Internal Audit, nonché i principali flussi informativi con gli *stakeholders* del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Settembre

Il 12 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari L.262/2005. Il Regolamento ha l'obiettivo di definire le linee guida funzionali ad inquadrare ruolo, funzioni, poteri, mezzi e responsabilità del Dirigente Preposto di Ferservizi, secondo le previsioni statutarie e di legge, nonché di disciplinare le relazioni di tale figura con gli organi sociali, gli organi di controllo e di vigilanza, le varie funzioni aziendali e la Capogruppo.

Novembre

In data 13 novembre 2017 è stata emessa la Disposizione di Gruppo n.241/AD, con la quale è stato definito il nuovo modello di Gruppo per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare non funzionale all'attività ferroviaria e/o al *business*. A tal proposito sono stati individuati due operatori specializzati nel Gruppo FS per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare non più funzionale all'attività ferroviaria e/o al *business*, quali:

- l'*Asset Manager* – FS Sistemi Urbani quale unico interlocutore per i servizi di *asset management*, valorizzazione, commercializzazione e vendita dei portafogli immobiliari;
- il *Property Manager – Service Provider* – Ferservizi quale specialista in materia patrimoniale e immobiliare per i servizi di *Property, Building e Facility*. Le attività del *Property Manager/Service Provider* sono rivolte a fornire servizi sia alle Società proprietarie che all'*Asset – Manager*.

In data 15 novembre 2017 è stata emessa la Disposizione Organizzativa n.148/AD, che ha modificato l'articolazione organizzativa di Ferservizi. Alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale passano ad operare, mantenendo inalterate le aree di responsabilità, le seguenti strutture organizzative: Area Servizi Amministrativi, Area Servizi Immobiliari, Area Servizi di *Facility e Building*, Area Acquisti di Gruppo, Zona Nord - Ovest, Zona Nord - Est, Zona Tirrenica Nord, Zona Centro, Zona Adriatica, Zona Sud, Polo Servizi Villa Patrizi.

In pari data viene soppressa la struttura organizzativa Direzione Generale.



RISORSE UMANE

L'evoluzione della consistenza dei dipendenti della Società, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016, è rappresentata dalla seguente tabella:

	Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
DIPENDENTI AL 31.12.2016	1.395	32	1.427
Entrate	101	2	103
Uscite	190	2	192
DIPENDENTI AL 31.12.2017	1.306	32	1.338
CONSISTENZA MEDIA 2016	1.408	33	1.441
CONSISTENZA MEDIA 2017	1.348	32	1.380

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale, pari nell'anno 2017 a 76,3 milioni di euro, si è ridotto di circa 3,4 milioni di euro (-4%) rispetto all'esercizio precedente. La riduzione determinata dalle minori consistenze medie (-61) è stata parzialmente compensata dall'incremento del costo medio unitario aumentato per effetto degli incrementi contrattuali mentre gli altri costi del personale sono rimasti sostanzialmente allineati all'anno precedente.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

In ambito organizzativo l'anno 2017 si è caratterizzato principalmente per:

- l'avvio e la progressiva messa a regime del nuovo assetto che ha riguardato l'istituzione della struttura Area Servizi di *Facility e Building* a seguito della pubblicazione della DO n.138/AD del 21 novembre 2016, la rivisitazione dell'articolazione operativa della struttura Area Servizi Immobiliari e la riallocazione delle attività della soppressa struttura Manutenzione e Lavori su Investimento nell'ambito di tali Aree;
- l'emissione della DdG n. 241/AD del 13 novembre 2017 che, individuando il nuovo modello di Gruppo per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio Immobiliare non funzionale all'attività ferroviaria e/o al *business*, ha assegnato a Ferservizi il ruolo di *Property Manager/Service Provider*;
- la soppressione della Direzione Generale, sancita con DO n.148/AD del 15 novembre 2017, in coerenza con l'intervenuta nomina del dott. Francesco Rossi ad Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ferservizi.

Sono inoltre intervenute ulteriori variazioni organizzative che hanno interessato sia le strutture organizzative territoriali che le strutture organizzative centrali.

Per quanto riguarda le Zone/Sedi Territoriali ed il Polo Servizi Villa Patrizi, è proseguita l'evoluzione del modello operativo territoriale che ha seguito prevalentemente due direttrici di sviluppo:

- il trasferimento delle attività territoriali relative alla Custodia ed agli Oneri Accessori dai Distaccamenti *Building* ai Distaccamenti Servizi Immobiliari/*Property*, con l'unica eccezione del Polo Servizi Villa Patrizi dove gli Oneri Accessori continuano ad essere gestiti in continuità dai Servizi Comuni Villa Patrizi, con una dinamica simmetrica agli effetti derivanti dalla rivisitazione del modello organizzativo centrale così come definito dalla DO n. 138/AD del 21 novembre 2016. A ciò si è aggiunta la concentrazione su Roma delle vendite immobiliari della Zona Centro;
- il perfezionamento del nuovo modello operativo dei Servizi Amministrativi che, realizzando un'ulteriore fase della concentrazione/specializzazione delle attività amministrative già avviata negli anni precedenti, ha focalizzato le lavorazioni dei servizi amministrativi in poli di *know how* dedicati.

E' pertanto proseguita l'operazione di efficientamento dell'articolazione operativa sottostante alle Zone con la soppressione del Distaccamento Servizi Amministrativi Trieste nell'ambito della Zona Nord Est.

Per ciò che riguarda le modifiche organizzative relative alle strutture della Sede Centrale, si evidenzia in particolare la rivisitazione dell'articolazione operativa dell'Area Servizi di *Facility* e *Building* con l'istituzione di un'unità organizzativa di microstruttura dedicata alle manutenzioni dei Ferrotel e la soppressione delle unità organizzative di microstruttura dedicate al progetto riduzione costi manutentivi, alla logistica uffici di Gruppo ed alla banca dati consistenze tecniche nonché alla gestione del parco auto.

Inoltre, sono state emesse le linee di indirizzo sulle attività di Internal Audit della Società, è stato emanato il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari L.262/2005 ed è stata definita una politica unica per il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Sono state, infine, aggiornate le procedure/linee guida aziendali inerenti:

- i processi di gestione amministrativa, previsione e controllo del patrimonio immobiliare di Ferrovie dello Stato Italiane SpA;
- la gestione delle trasferte per il personale non dirigente;
- gli affidamenti degli appalti "estranei" in coerenza alle nuove disposizioni previste dal Regolamento delle Attività Negoziali di Gruppo.

Nell'ambito della Gestione del Personale, il 2017 si è caratterizzato come un anno contraddistinto da un significativo ricambio generazionale che, al fine di soddisfare l'esigenza di ottenere il migliore equilibrio della composizione quali-quantitativa delle risorse umane, ha comportato:

- l'acquisizione di professionalità in linea, per competenze possedute e/o formazione scolastica, con le esigenze di presidio del *know-how* aziendale mediante il significativo ricorso ad inserimenti da mercato di risorse laureate e diplomate nonché il ricorso mirato alla mobilità intersocietaria;
- il monitoraggio della rispondenza tra le competenze possedute dalle persone e quelle richieste dai ruoli organizzativi da ricoprire, nonché la valorizzazione di tali competenze mediante l'individuazione di percorsi di mobilità orizzontale e verticale coerenti con l'esigenza di ricoprire le posizioni vacanti;



- il recupero di efficienza produttiva mediante il contenimento degli organici, la risoluzione incentivata degli esodi, il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione, il monitoraggio ed il controllo degli indicatori gestionali più significativi (lavoro straordinario, assenteismo, residuo ferie, prestazioni orarie, etc.), unitamente al costante richiamo all'attenzione sui corretti comportamenti aziendali esercitato anche mediante il ricorso a provvedimenti disciplinari.

Il rinnovo del CCNL della Mobilità/Area Attività Ferroviarie del 16 dicembre 2016 ha generato un crescente interesse all'applicazione degli istituti contrattuali, con particolare attenzione a quelli più innovativi riferibili alle politiche di *Welfare* aziendale.

Con la sottoscrizione di un accordo nazionale tra le Organizzazioni Sindacali (di seguito OO.SS.) Nazionali e le Società del Gruppo FS, avvenuta il 2 maggio 2017, a decorrere dal successivo 1° settembre è stata, inoltre, avviata una sperimentazione semestrale sullo *smart working* che ha coinvolto otto lavoratori della Contabilità Fornitori su scala nazionale.

Infine è stata rivista la metodologia di applicazione del *Performance Management* aziendale con contestuale attivazione di un progetto pilota che ha visto estendere la valutazione della *performance* a tutte le risorse dell'Area Acquisti di Gruppo.

RELAZIONI SINDACALI

A seguito dell'incontro del 20 dicembre 2016, nel quale la Società ha fornito alle OO.SS. l'informativa sull'aggiornamento del Piano d'Impresa 2017-2026, il 18 gennaio 2017 è stato attivato un confronto con le OO.SS. volto a presentare e definire l'attuazione dell'ulteriore fase di "Evoluzione del modello operativo territoriale dei Servizi Amministrativi", proseguito con un ultimo incontro tenutosi il 14 febbraio 2017. A tale incontro sono seguiti gli incontri territoriali che hanno dato avvio alla realizzazione del nuovo modello operativo.

In data 19 e 30 gennaio 2017 è stata inoltre fornita un'informativa alle OO.SS. Regionali del Lazio, congiuntamente al Collegio RSU di Roma - Polo Servizi Villa Patrizi, sulla chiusura del servizio di Gestione Parco Auto a decorrere dal 1 febbraio 2017 e di Gestione Asilo Nido al termine dell'anno scolastico 2016/2017, ossia al 31 luglio 2017.

Il 28 febbraio 2017 è stato sottoscritto a livello nazionale il verbale di incontro per l'attivazione delle procedure per l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione, che ha dato avvio alla fase di trattativa territoriale conclusasi, nei mesi di giugno e luglio 2017, con la sottoscrizione di n.15 verbali territoriali di accordo con la conseguente risoluzione del rapporto di lavoro di n.92 risorse di Ferservizi.

E' proseguito il monitoraggio sui servizi appaltati, con particolare riferimento alle ricadute economiche e normative derivanti dal rinnovo del CCNL della Mobilità/Area Attività Ferroviarie del 16 dicembre 2016 (aumenti CCNL di novembre 2016, luglio 2017 e dicembre 2017; UT di vacanza contrattuale 1 gennaio 2015 - 31 ottobre 2016, etc.).

FORMAZIONE

Nel corso del 2017 sono state realizzate complessivamente n.2.441 giornate/uomo di formazione d'aula, di cui n.720 finanziate da Fondi Interprofessionali per la Formazione. L'attività di formazione ha coinvolto complessivamente n.707 dipendenti, generando un costo da mercato pari a 127mila euro.



I progetti formativi condotti congiuntamente con la Capogruppo hanno riguardato la formazione manageriale/istituzionale di dirigenti, quadri e laureati, nonché la formazione specialistica delle famiglie professionali fiscale e audit.

I progetti formativi societari si sono concentrati in particolare su alcune tematiche di tipo trasversale:

- Sicurezza sul Lavoro - Sono stati formati tutti i nuovi Preposti e Lavoratori con riferimento alla formazione prevista dalla normativa vigente in merito alla Salute e Sicurezza sul lavoro. Sono stati aggiornati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e aggiornate/formate circa n.70 persone fra Addetti alla Gestione delle Emergenze (AGE) e Addetti Primo Soccorso (APS);
- Ambiente - È stata organizzata la formazione a supporto del progetto "Censimento Ambientale" con l'obiettivo di curare la gestione degli aspetti ambientali durante i sopralluoghi in sito. Inoltre, è stata effettuata la formazione sulle norme ISO-19001 e ISO-14001 per i nuovi Auditor Ambientali;
- Crediti Formativi Professionali - Gli interventi formativi di aggiornamento, finalizzati all'acquisizione dei Crediti Formativi Professionali necessari al mantenimento dell'iscrizione agli albi professionali di riferimento (Albo degli architetti, Collegio dei geometri, Albo degli ingegneri), hanno coinvolto circa n.30 risorse che ricoprono in azienda figure di legge quali Direttore Lavori, Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione lavori e Responsabile del Procedimento in fase di Esecuzione;
- *Induction* neoassunti - Percorso formativo dedicato ai diplomati neoassunti, svolto con il duplice obiettivo di far conoscere il contesto Ferservizi, illustrandone il ruolo all'interno del Gruppo, i processi e le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, nonché di ingaggiare i partecipanti attraverso attività di *team building*;
- Conoscersi per crescere - Serie di incontri progettati con la metodologia del *focus group* finalizzati a raccogliere le aspettative e le esigenze formative di diversi *target* aziendali.

Sono proseguiti inoltre i seguenti percorsi formativi:

- Proattività/Autoefficacia e Comunicazione/Negoziazione - Rivolto a personale dell'area Quadri, con l'obiettivo formativo di favorire l'autoconsapevolezza, sviluppare la motivazione e di migliorare le *skill* di comunicazione e l'abilità negoziale;
- *Time Management*/Integrazione e *Networking* - Rivolto a personale laureato dell'area impiegatizia, per sviluppare tecniche e strumenti di pianificazione/gestione del tempo e favorire la comprensione del valore strategico dell'integrazione e del *networking*;
- il Formatore come *Coach* - Formazione rivolta alle risorse considerate "primi di mestiere" sulle tematiche amministrative, il cui obiettivo primario è stato di sviluppare le competenze necessarie per gestire momenti di *training on the job* e piccoli gruppi in formazione.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale sono stati realizzati n. 2 progetti formativi a supporto del processo di concentrazione e specializzazione dei Servizi Amministrativi. Nello specifico le tematiche affrontate sono state relative all'Amministrazione e Contabilità ed all'Amministrazione del Personale, con l'obiettivo di far acquisire le competenze necessarie a svolgere le attività alla luce delle modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno.

Sono stati, inoltre, progettati e realizzati interventi formativi finalizzati a consolidare le competenze tecniche-specialistiche di riferimento per i Servizi Immobiliari, l'Amministrazione, Finanza e Controllo ed i Servizi di *Facility e Building*. In quest'ambito è rientrata anche la formazione sugli applicativi informatici di supporto al *business*, quali "Progetto *Dossier Immobiliare*", "Stime *Desk*", "Report Sap-Re", "Utilizzo GNSS", "Sistema *web to print*", "Sistema *Protort*", "Smart View".

Infine, riguardo alla formazione rivolta alle comunità professionali, sono stati realizzati *workshop* di aggiornamento su tematiche specifiche per le seguenti popolazioni: Referenti Area Legale e Supporto Legale Territoriale, *Auditor* Sistema di Gestione Integrato Qualità Sicurezza Ambiente, Referenti Gestione del Credito, Referenti coinvolti nei processi di *Facility e Building*.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Nel corso del 2017 Ferservizi ha ottenuto il rinnovo della certificazione integrata Qualità (ISO 9001– certificato n. 24144) Sicurezza (BS OHSAS 18001– certificato n. 24146) e Ambiente (ISO 14001 – certificato n.24145) conseguendo, altresì, l'adeguamento del proprio Sistema di Gestione al nuovo *standard* 2015 delle norme ISO 9001 e 14001.

Nel maggio 2017 a Ferservizi è stato riconosciuto, da parte dell'organismo di certificazione Certiquality, il certificato di eccellenza per il proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente (di seguito SIGQSA).

Il percorso, che ha portato alla conferma delle certificazioni ed alla transizione alle nuove norme in versione 2015, ha visto l'organizzazione impegnata con l'ente certificatore in n.8 Audit integrati presso le Sedi Uffici di Torino, Verona, Bologna, Reggio Calabria, Napoli, Bari e Roma Sede Centrale.

Con la CO n. 201/AD del 2 marzo 2017 è stata definita la nuova "Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente di Ferservizi SpA" che per la prima volta è unica per i tre sistemi, stabilendo obiettivi univoci e comuni.

E' stato revisionato l'albo degli *auditor* interni, introducendo circa n.20 nuovi *auditor* operanti sui diversi ambiti QSA, i quali hanno frequentato la prevista formazione abilitante al ruolo e svolto attività di addestramento in sessioni di audit.

Nel percorso di lavoro funzionale al rinnovo delle certificazioni, sono stati eseguiti complessivamente n. 32 audit interni su tutte le sedi (alcuni in modalità documentale) di cui n. 16 integrati tra più schemi.

Sul fronte documentale e degli strumenti del Sistema di Gestione, è proseguito il percorso d'integrazione e semplificazione che ha portato ad una razionalizzazione della documentazione del 10% rispetto al 2016.

Il Sistema di Gestione Integrato QSA ha inoltre revisionato le proprie comunità professionali Salute e Sicurezza e Ambiente, residenti sulla piattaforma *intranet*, integrandole in un'unica sezione della *intranet* stessa dove progressivamente convergerà tutta la principale documentazione operativa che attiene ai due schemi di riferimento.

Sul fronte dello sviluppo e diffusione della cultura della sostenibilità, SIGQSA è stato oggetto di discussione ad un tavolo interaziendale al quale, in ottica di *benchmarking*, partecipano i principali gruppi industriali a livello nazionale.

AMBIENTE

In coerenza con gli obiettivi della nuova politica intrapresa, nell'ambito del settore energetico è stato predisposto un piano decennale 2018-2027 che prevede:

- la riqualificazione energetica degli immobili con utenze intestate a Ferservizi, finalizzato alla riduzione dei consumi del 5% al 2022 e del 10% al 2027;
- la realizzazione di interventi per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, pari al 5% del proprio fabbisogno al 2022 e del 10% al 2027.

Inoltre, sono state, effettuate diagnosi energetiche presso le sedi uffici di Napoli, Venezia Mestre (Ferrotel compreso) e Reggio Calabria, cui sono seguite proposte di successivo efficientamento energetico.

Nell'anno in esame sono state altresì eseguite attività che hanno riguardato, in particolare, la riduzione dei consumi di materie prime, come ad esempio l'incentivazione dell'utilizzo di carta riciclata. A tal proposito, è stato definitivamente introdotto l'utilizzo esclusivo di carta riciclata nel circuito dei centri stampa gestiti, determinando significativi vantaggi in termini di sostenibilità ambientale e sociale del processo.

Nell'ambito della crescente attenzione dedicata ai temi della sostenibilità, anche nel corso del 2017 con riferimento alle parti interessate, Ferservizi ha svolto audit nei confronti delle ditte fornitrici dei servizi di pulizie, manutenzione e conduzione impianti in tre delle principali sedi di Ferservizi.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, prosegue l'impegno di Ferservizi attraverso il sostegno ad iniziative volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera promosse dalle figure territoriali di riferimento, che collaborano con le omologhe strutture delle società del Gruppo e/o pubbliche.

CLIENTI

La gestione dei servizi erogati alle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è improntata al confronto costante ed alla condivisione delle varie esigenze delle società Clienti ed è caratterizzata dal comune obiettivo del miglioramento della qualità e dell'efficientamento economico/reddituale dei servizi erogati. In tale contesto la Società, al fine di monitorare costantemente l'andamento dei servizi offerti, si è dotata di opportuni strumenti tecnologici e gestionali per misurare il miglioramento della qualità offerta ed il grado di soddisfazione del Cliente nonché, per individuare tempestivamente ogni intervento necessario.

Le azioni poste in essere nei confronti delle principali società Clienti, anche al fine di individuarne ed anticiparne le esigenze, sono incentrate prevalentemente su:

- fornitura di *report* periodici e specifiche informative di dettaglio a supporto delle decisioni gestionali assunte sia dalle strutture interne sia dai Clienti stessi;
- incontri di *feedback* su tematiche specifiche, oggetto del servizio reso;
- compilazione di questionari per la rilevazione della *Customer Satisfaction* ed interpretazione delle informazioni ottenute;
- gestione dei c.d. "reclami";
- disponibilità di strumenti informatici per il monitoraggio delle *performance*;
- gestione e monitoraggio dei c.d. *Key Performance Indicator (KPI)*.

Tali azioni, hanno contribuito a consolidare relazioni più efficaci con i Clienti anche con l'ausilio della certificazione integrata di Società dei propri Sistemi di Gestione per la Qualità (ISO 9001:2015), Sicurezza e Salute dei Lavoratori (OHSAS 18001:2007) e Gestione Ambientale (ISO 14001:2015).

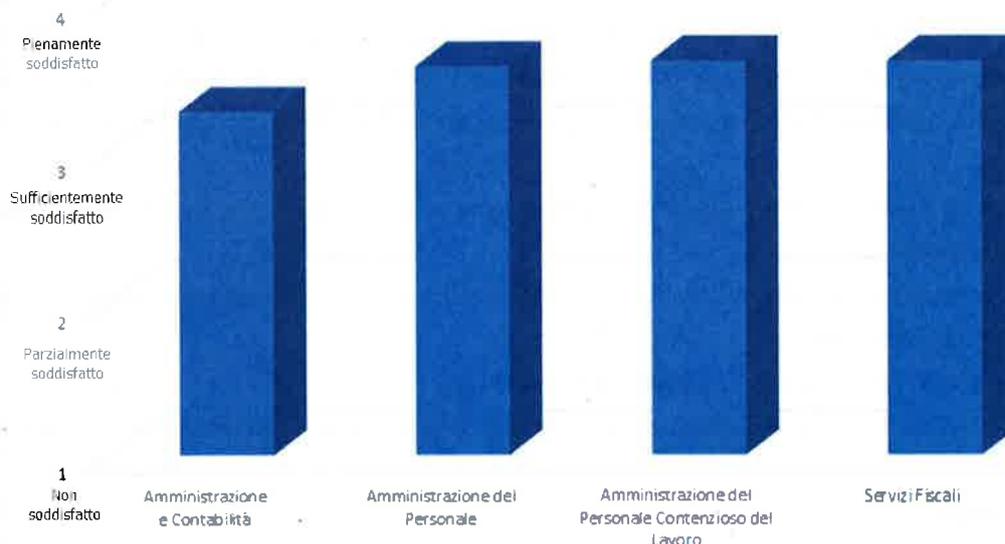
In linea con la strategia definita nel Piano d'Impresa 2017-2026 Ferservizi ha intrapreso un progressivo ampliamento del perimetro delle società Clienti e dei servizi erogati.

Con particolare riferimento alla *Customer Satisfaction* finalizzata alla valutazione del livello di soddisfazione dei Clienti ed alla individuazione di eventuali criticità, si evidenzia di seguito la media dei risultati per i principali *business*.

Servizi Amministrativi. La rilevazione della qualità percepita dalle società Clienti per i Servizi di Amministrazione, Contabilità, Fiscale e Tesoreria e di Amministrazione del Personale evidenzia un buon livello di soddisfazione raggiunta come illustrato nella figura che segue.



Servizi Amministrativi



Tale risultato è confermato dall'andamento dei principali *KPI* individuati dall'Area Servizi Amministrativi per monitorare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati, che si sono attestati ai livelli *target* contrattualizzati con i Clienti.

In particolare per i Servizi di Amministrazione e Contabilità il *KPI* relativo alla contabilizzazione delle fatture passive entro 10 giorni dalla presa in carico ha fatto registrare una *performance* del 93% mentre quello delle fatture attive emesse entro il giorno successivo allo sblocco dell'ordine di vendita si è attestato al 95%.

Anche con riguardo ai servizi di Amministrazione del Personale tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Si evidenzia infine, che nel 2017 anche grazie all'impostazione dei nuovi contratti dell'Area Servizi Amministrativi, che ha garantito alla Società una continuità dei contratti sufficientemente lunga (durata quinquennale con possibilità di rinnovo per ulteriore biennio), è stato possibile realizzare un ulteriore efficientamento dei servizi offerti, attuando un'ulteriore fase della concentrazione/specializzazione delle attività, storicamente svolte da parte di tutte le Sedi Territoriali, su Poli Specialistici *ad hoc* dedicati a specifici servizi/Clienti.

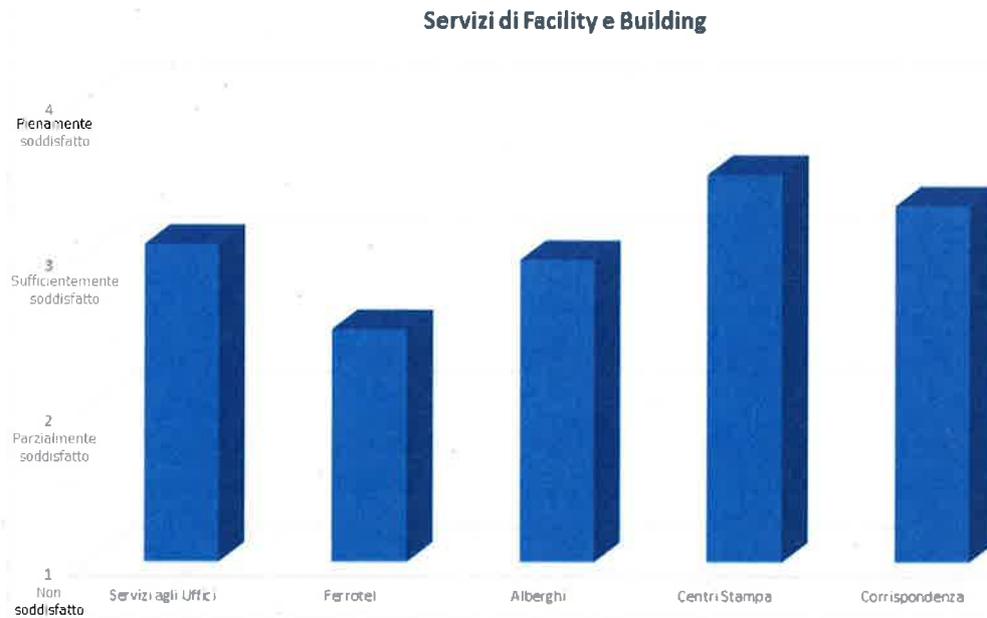
Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti contratti per i Servizi di Amministrazione del Personale con le società Busitalia Campania, Umbria Mobilità, Ferrovie Sud Est e Grandi Stazioni *Rail*. Inoltre, è stato sottoscritto il contratto per i Servizi di Amministrazione e Contabilità con la società Tunnel Ferroviario del Brennero. Si evidenzia inoltre, che è stato avviato il nuovo servizio di supporto al *Welfare* aziendale.

Facility e Building. In continuità con gli anni precedenti, nel 2017, l'Area ha effettuato indagini per la rilevazione della *Customer Satisfaction* diversificate per linea di *business* utilizzando lo strumento, ormai consolidato, del "*Questback*". La rilevazione non è stata effettuata per i servizi di *Business Travel* e di Ristorazione, interessati dal cambio dell'*outsourcer*, né

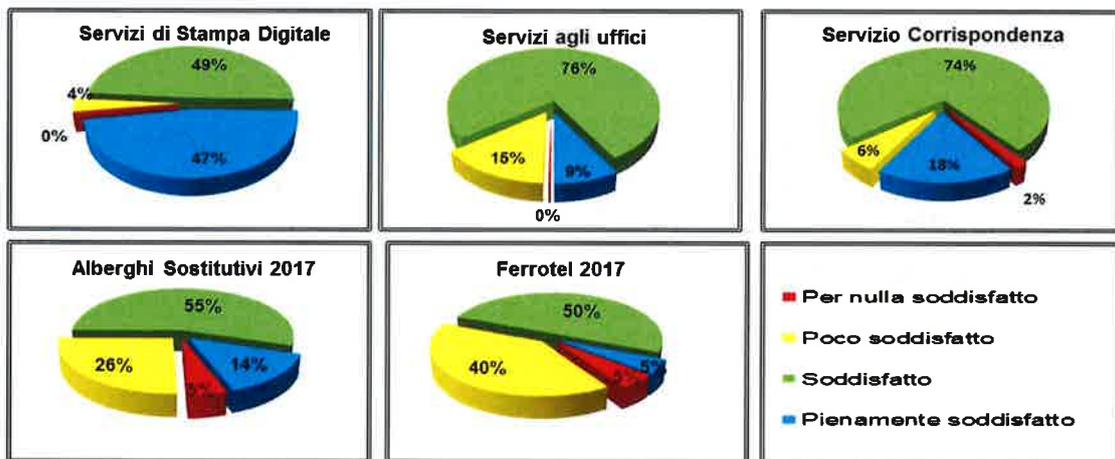


per il servizio di Rilascio delle CLC, oggetto di rivisitazione a seguito delle modifiche introdotte dal Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane.

Come si può desumere dalla figura che segue la maggioranza degli intervistati ha espresso, mediamente, buoni valori di soddisfazione:



I grafici successivi evidenziano ancora di più come la percezione dei servizi erogati sia, nel complesso, positiva:



Si evidenzia che i risultati delle indagini di *Customer Satisfaction* forniscono alla Società imprescindibili spunti di miglioramento sui servizi erogati e di indirizzo per la scelta di nuove soluzioni ad esempio, per ciò che riguarda il servizio *Business Travel*, nel 2016 gli utenti intervistati evidenziavano la necessità di innovare il sistema *web* per l'acquisto dei servizi e nel 2017, la nuova offerta verso i Clienti di Gruppo, ha riguardato anche un *Self Booking Tool* per l'acquisto in piena autonomia dei servizi alberghieri ed aerei.

Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti contratti per i Servizi di *Facility Management* con le società Centostazioni e Fondazione FS sono stati rinnovati i contratti con FS Sistemi Urbani, Italcertifer, Trenord, Italferr e Trenitalia e sono state avviate le trattative negoziali con la società Ferrovie Sud Est.

In merito al servizio di Ristorazione, si è lavorato approfonditamente con i Clienti alla revisione del modello operativo da adottare per la gestione dei servizi sostitutivi e delle mense; in particolare per queste ultime, è stato predisposto il nuovo capitolato di gara e rivista la sostenibilità economica del circuito ed il *set* di controlli e penali a supporto della gestione dell'appalto.

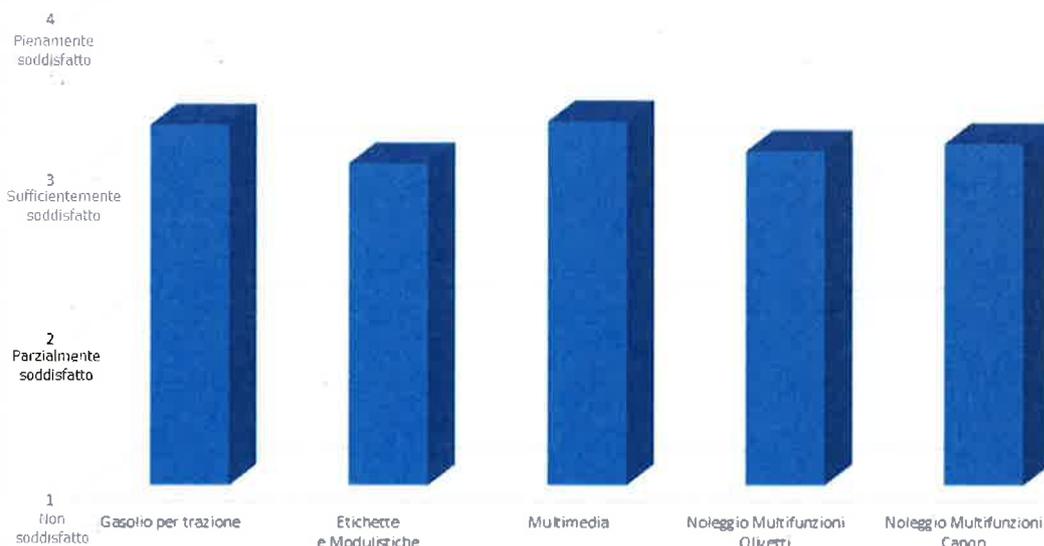
Inoltre, nel condividere la particolare attenzione del Gruppo FS Italiane ad un uso oculato e consapevole della carta, Ferservizi si è impegnata fattivamente nel coinvolgere le società Clienti nel progetto carta riciclata e, superata la fase di sperimentazione, dal 2017 i centri stampa di tutto il territorio utilizzano esclusivamente questa tipologia di carta.

Servizi Immobiliari. Si evidenzia che sono stati svolti gli incontri periodici semestrali con i Clienti finalizzati all'analisi delle *performance* relative alla gestione dei servizi al fine di recepire le osservazioni dei Clienti e condividere soluzioni operative. I riscontri ricevuti dai Clienti in merito alla qualità dei servizi erogati sono risultati positivi e grazie allo svolgimento di dette *survey* l'Area, attraverso le strutture operative competenti, ha avviato specifiche analisi finalizzate ad individuare e realizzare le più opportune azioni di miglioramento, i cui risultati saranno oggetto di valutazione nelle successive *survey*.

Nel corso dell'esercizio l'Area Servizi immobiliari è stata interessata dal rinnovo tacito dei contratti di mandato con FS e RFI e ha condiviso atti integrativi e ricognitivi con i Clienti al fine di definire le nuove attività avviate nell'anno e di aggiornare i corrispettivi dei singoli servizi. Il contratto con FS Sistemi Urbani è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018 in attesa della ridefinizione del nuovo modello immobiliare di Gruppo (emessa DdG 241/AD del 13 novembre 2017).

Acquisti di Gruppo. Nell'anno 2017 sono state effettuate indagini di *Customer Satisfaction* finalizzate alla valutazione del livello di soddisfazione dei Clienti sia con riferimento ai principali prodotti/servizi approvvigionati tramite i fornitori selezionati dall'Area Acquisti di Gruppo sia con riferimento al livello di servizio erogato da Ferservizi e percepito dalle società Clienti. Nel corso del 2017 è stato sottoscritto il contratto con la società Ferrovie Sud Est e sono stati rinnovati i contratti con FS Sistemi Urbani e Terminali Italia.

Acquisti di Gruppo



In particolare, relativamente agli aspetti specifici della fornitura, sono stati oggetto di valutazione la qualità percepita dei prodotti/servizi acquistati, il rispetto dei tempi e delle modalità di erogazione della fornitura/servizio e la capacità del fornitore di risolvere tempestivamente eventuali problemi.

La rilevazione della qualità percepita dalle società Clienti evidenzia un buon livello di soddisfazione raggiunto; i Clienti intervistati hanno infatti espresso un parere positivo sulla qualità dei prodotti/servizi approvvigionati tramite i fornitori selezionati dall'Area Acquisti di Gruppo e circa il 95% dei Clienti intervistati ha espresso un parere positivo sul livello di servizio erogato da Ferservizi.

Relativamente ai rapporti commerciali, nel 2017 l'Area Acquisti di Gruppo è stata particolarmente impegnata sui procedimenti a richiesta per Ferrovie dello Stato Italiane, RFI e Serfer che hanno portato alla stipula di n.69 nuovi contratti rispetto ai n.15 complessivamente stipulati nel 2016.

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale è stata contrassegnata, nel corso del 2017, da una fase di moderata ma diffusa espansione sia nei paesi industrializzati che nei mercati emergenti. Secondo le ultime stime, il prodotto interno lordo del pianeta è cresciuto del 3,5% (+0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente), grazie al ritmo sostenuto dell'attività economica nella seconda parte dell'anno, incremento al quale si è accompagnata una crescita media annua del commercio mondiale che ha sfiorato il 5%.

Dati economici mondiali	2017	2016
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	3,5	2,9
Paesi avanzati	2,3	1,6
USA	2,3	1,5
Giappone	1,7	0,9
Area Euro	2,4	1,8
Paesi emergenti	4,5	3,8
Cina	6,8	6,7
India	6,6	7,4
America Latina	0,7	(1,1)
Commercio mondiale	4,9	1,7
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	54,8	45,1

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

In prospettiva la crescita mondiale dovrebbe restare sostanzialmente stabile anche nel 2018, sia pur con l'incognita di un quadro politico instabile soprattutto in Medio Oriente e Corea del nord.

Protagonista, tra i paesi industrializzati, l'economia statunitense che, sulla scorta di una solida domanda interna, è cresciuta del 2,3% su base annua, nonostante i violenti fenomeni metereologici di fine estate che hanno avuto effetti negativi su molte componenti del prodotto interno lordo. L'attuazione, a fine anno, del programma economico e fiscale espansivo dell'amministrazione Trump, dovrebbe incentivare nuovi investimenti e migliorare le condizioni del mercato del lavoro con graduali incrementi salariali, nel breve e medio periodo, favorendo il consolidamento dell'attività economica anche nel 2018. Fra le grandi economie industriali, l'economia giapponese, in espansione da sette trimestri consecutivi, ha registrato il più lungo periodo di crescita da 16 anni (+1,7% su base annua) grazie al buon andamento delle esportazioni che, assieme all'incremento degli investimenti di capitale, hanno contribuito a compensare un calo dei consumi privati. Complessivamente, il tasso di crescita dei paesi avanzati è stato del 2,3% rispetto all'1,6% dell'anno precedente.

I paesi emergenti, dopo alcuni anni difficili tra espansioni e contrazioni, sono attualmente in una fase di ripresa (+4,5%) grazie alle migliori condizioni economiche dei paesi esportatori di materie prime. Tra questi ultimi spiccano Brasile e Russia, dove i miglioramenti del fronte politico e le migliori condizioni dei prezzi del petrolio hanno contribuito a un incremento delle aspettative di crescita.

In Cina l'attività economica continua a crescere a ritmo sostenuto attestandosi al 6,8% su base annuale (superiore all'obiettivo di crescita delle autorità governative) sorretta dalla tenuta dei consumi e dalla solidità del mercato immobiliare. Con il Congresso Nazionale del Partito Comunista dell'ottobre scorso è stato definito il programma economico per i prossimi cinque anni basato su un processo di riforme focalizzato maggiormente sulla qualità e sostenibilità della crescita.

Dati economici Area Euro	2017	2016
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,4	1,8
Germania	2,5	1,9
Francia	1,9	1,1
Italia	1,6	1,1
Spagna	3,1	3,3
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	1,5	0,2
Germania	1,7	0,4
Francia	1,2	0,3
Italia	1,2	(0,1)
Spagna	2,0	(0,3)

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

L'espansione economica nell'Area dell'Euro continua a essere solida e generalizzata nei diversi paesi e settori. La crescita del PIL in media annua è stata del 2,4%, sostenuta dai consumi privati, dagli investimenti e dalle esportazioni che beneficiano della diffusa ripresa mondiale. Il buon andamento del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione che ha raggiunto il livello più basso dal 2009 (9,1%), e la bassa inflazione continuano a sostenere il reddito disponibile delle famiglie. Contemporaneamente i miglioramenti della redditività delle imprese e le favorevoli condizioni di finanziamento sostengono la ripresa degli investimenti.

In Germania, che si conferma locomotiva dell'Area Euro, il ritmo di crescita del PIL (+2,5%) è stato trainato dal commercio estero e dalla ricostituzione delle scorte. Gli investimenti delle imprese, anche se in rallentamento, hanno visto proseguire la ripresa a un passo sostenuto (1,5%) e sono rimasti tra le componenti più dinamiche della domanda. Più moderata la crescita della Francia (+1,9%) sostenuta dalla domanda interna e dalle buone *performance* degli investimenti privati.

Anche in Spagna, la più dinamica tra le economie dell'Area, la crescita del PIL, da tre anni sopra il 3%, è stata trainata dalla domanda interna e, in particolare, dagli investimenti.

In Italia l'economia nel 2017 ha decisamente accelerato il passo beneficiando di un atteggiamento espansivo delle politiche economiche e di un contesto internazionale favorevole con impatti positivi sulla domanda interna e sulle esportazioni.

Dati economici Italia	2017			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su anno precedente)	0,5	0,3	0,4	0,4
Domanda interna	0,2	0,8	0,2	0,5
Spesa delle famiglie e ISP	0,7	0,2	0,3	0,1
Spesa delle AP	0,4	0,2	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	(2,2)	1,1	3,0	1,0
Costruzioni	0,8	(0,3)	0,3	0,2
Altri beni di investimento	(4,7)	2,4	5,3	1,6
Importazioni di beni e servizi	0,7	1,6	1,2	0,9
Esportazioni di beni e servizi	1,8	0,1	1,6	0,7

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

In particolare nella prima parte dell'anno (rispettivamente primo e secondo trimestre) si è registrato un incremento del prodotto dello 0,5% e dello 0,3% in termini congiunturali, sostenuto soprattutto dal deciso rialzo della spesa delle famiglie e, dal lato dell'offerta, dal rafforzamento del settore dei servizi. Secondo le ultime stime nella seconda metà del 2017 l'aumento del PIL si è poi attestato a circa +0,4%.

Tali andamenti hanno condotto ad una crescita del PIL su base annua dell'1,6%, superiore alle previsioni del Governo (+1,5%), anche se inferiore a quella di altri paesi dell'Area. L'attività economica è stata sostenuta dalla crescita dei consumi supportata dalla positiva evoluzione del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitata dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo. Gli investimenti, dopo un leggero regresso di inizio anno, hanno mostrato un vivace dinamismo, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della BCE.

In linea con la crescita economica, è proseguita la positiva dinamica del lavoro in misura maggiore delle attese beneficiando delle riforme introdotte negli ultimi anni. L'aumento degli occupati è risultato dell'1,5% (fonte ISTAT, novembre 2017) su base annua determinando un calo del tasso di disoccupazione, sempre nello stesso periodo, di circa un punto percentuale, per un tasso annuo pari all'11%.

In questo quadro di rafforzamento ciclico, l'inflazione in Italia rimane debole. Dopo la lieve flessione del 2016 (-0,1%), l'inflazione ha registrato una crescita dell'1,2% (fonte ISTAT, dicembre 2017) sulla quale hanno inciso, in particolare, gli aumenti dei prezzi dei trasporti, dei prodotti alimentari e dei servizi.

In prospettiva, lo scenario rimane complessivamente favorevole. Il 2018 partirà con uno slancio positivo che consentirà, in assenza di improvvise e inattese variazioni, di proseguire sugli attuali ritmi di crescita.



ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il quadro macroeconomico ha evidenziato nel corso del 2017 una moderata crescita dell'economia mondiale come testimoniato dai tassi di crescita relativi ai livelli di produzione, dal prodotto interno lordo cresciuto del 3,5% (+0,6% rispetto all'anno precedente) e dalla crescita media annua del commercio mondiale che ha sfiorato il 5%.

Il mercato immobiliare italiano è caratterizzato da spinte contrapposte che producono un'inversione di andamento tra compravendite e prezzi da oltre un triennio. Alla base della discrasia di andamento degli ultimi anni si collocano fattori quali la debolezza reddituale di parte della domanda ed il perdurante eccesso di offerta, che fungono tutt'ora da calmieri dei prezzi.

La domanda si rileva intensa, ma sempre fragile dal punto di vista patrimoniale, necessitando nel 75% dei casi di un costante sostegno economico da parte del settore bancario; tale condizione è confermata dal *trend* delle richieste di mutuo che cresce del 1,2% con un maggior ricorso ai mutui a tasso fisso mentre sono in calo le richieste di surroghe e sostituzioni per il progressivo venir meno delle condizioni di convenienza.

Le proiezioni sulle compravendite presentano un andamento positivo per il prossimo triennio, sebbene con un'intensità più contenuta rispetto al recente passato; nel 2018 si prevede una crescita delle compravendite del 2,9% fino ad arrivare, nel 2020, ad una crescita del 3,5%.

COMPARTO RESIDENZIALE

I segnali di ripresa del 2016 si sono confermati nel corso del 2017 e lo stesso *trend* è previsto per 2018; il mercato residenziale ha iniziato da due anni un ciclo positivo caratterizzato da un deciso miglioramento delle compravendite con prezzi ancora "freddi" ma che segnano l'arresto della flessione registrata negli ultimi anni. La discesa delle quotazioni si è arrestata quasi ovunque, scenderanno ancora nei piccoli centri e nelle aree meno abitate, con una ripresa limitata ai centri storici ed agli immobili di pregio.

Le compravendite risultano in decisa ripresa nelle grandi città dove le quotazioni tendono alla stabilità (Roma, Milano) mentre nelle altre città si registra una crescita limitata. I tempi di vendita medi si riducono rispetto agli anni precedenti seppur ancora lunghi rispetto al periodo pre-crisi del settore; è apprezzabile la "consapevolezza" del mercato che registra un *trend* in decrescita degli sconti mediamente praticati sul prezzo che ha come effetto il restringersi della "forbice" tra prezzo richiesto e proposto.

Le aspettative sul 2018 sono legate all'andamento economico e quindi sono caute, con previsioni di forti incrementi sul fronte degli scambi, ma non su quello delle quotazioni.

COMPARTO TERZIARIO E COMMERCIALE

Per quanto riguarda il settore non residenziale, si apprezza una leggera ripresa già in qualche misura registrata nel 2016, con un *trend* di crescita inferiore all'1%.

I grandi investitori, istituzionali e privati, hanno focalizzato l'interesse sui prodotti considerati "primari", dal direzionale di qualità elevata nelle grandi città ai negozi di lusso nelle vie principali, ai centri commerciali ben avviati e ben posizionati.

Crescono lievemente canoni e prezzi per il terziario/uffici per aumento della domanda sia da parte degli investitori sia da parte delle imprese alla ricerca di spazi moderni e meglio attrezzati.

Rimane per il comparto commerciale una stabilità complessiva delle quotazioni e dei canoni con un indice di incremento del 1,5% che conferma il *trend* di miglioramento per le superfici medio-grandi sia nelle città sia nelle gallerie commerciali della grande distribuzione.

Infine, per il settore industriale, i prezzi e canoni sono in lieve ribasso in tutti i segmenti, fatta eccezione per gli immobili nuovi di alta qualità, per i quali si registra una carenza di offerta che frena gli investimenti nel settore.



ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS Italiane (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenuti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dai *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e glossario".

Conto economico riclassificato

	Valori in migliaia di euro			
	2017	2016	Variazione	%
Ricavi operativi	189.582	187.900	1.682	1
Servizi di Facility e Building	91.525	92.070	(545)	(1)
Servizi Immobiliari	46.544	44.128	2.416	5
Servizi Amministrativi	42.327	42.318	9	-
Servizi di Acquisti di Gruppo	4.280	3.833	447	12
Altri Servizi	4.906	5.551	(645)	(12)
Costi operativi	153.829	155.595	(1.766)	(1)
Costo del personale	76.295	79.691	(3.396)	(4)
Altri costi netti	77.534	75.904	1.630	2
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	35.753	32.305	3.448	11
Ammortamenti	2.628	2.314	314	14
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	11	(1.573)	1.584	(101)
Accantonamenti per rischi e oneri	3.700	-	3.700	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	29.414	31.564	(2.150)	(7)
Proventi e (oneri) finanziari	(547)	(726)	179	(25)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	28.867	30.838	(1.971)	(6)
Imposte sul reddito	9.514	11.395	(1.881)	(17)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	19.353	19.443	(90)	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	19.353	19.443	(90)	-

L'esercizio 2017 si chiude con un "Risultato Netto" pari a 19.353mila euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2017 rispetto al 2016, più ampiamente descritte all'interno delle specifiche sezioni delle Note esplicative al bilancio cui si fa rimando.

I "Ricavi operativi", pari a 189.582mila euro presentano un incremento dell'1% rispetto al 2016 (+1.682mila euro). Su tale variazione incide l'andamento dei ricavi relativi ai *business* gestiti da Ferservizi. In particolare:

- incremento del 5% dei ricavi per i "Servizi Immobiliari" (+2.416mila euro) conseguente alle maggiori attività svolte in particolare con riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare di FS;

- incremento del 12% dei ricavi per i "Servizi di Acquisti di Gruppo" (+447mila euro) connesso ai maggiori procedimenti di gara gestiti per le società Clienti;
- ricavi dei "Servizi Amministrativi" sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, in quanto la perdita dei servizi per Trenord è compensata dall'ampliamento del perimetro Clienti e dal nuovo servizio di supporto al *Welfare* aziendale;
- riduzione dell'1% dei ricavi per i "Servizi di *Facility e Building*" (-545mila euro) principalmente per l'eliminazione del contributo a carico dei dipendenti e dei pensionati per la gestione della Carta di Libera Circolazione e per il termine dei servizi di Gestione Asilo Nido e Parco Auto solo parzialmente compensata dalle maggiori richieste dei Clienti per spazi gestiti e pernottamenti alberghieri;
- riduzione del 12% dei ricavi relativi agli "Altri Servizi" (-645mila euro) ascrivibile sostanzialmente al termine del servizio *intranet* "Linea Diretta" la cui gestione è stata ceduta a FS.

I "Costi operativi", pari a 153.829mila euro, presentano un decremento dell'1% rispetto al 2016 (-1.766mila euro) ascrivibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- riduzione del "Costo del personale" del 4% (-3.396mila euro) principalmente per l'effetto delle minori consistenze medie solo parzialmente compensato dall'incremento del costo unitario medio;
- incremento degli "Altri costi netti" del 2% (+1.630mila euro) da ascrivere prevalentemente alle maggiori attività richieste dai Clienti per i servizi di *Facility Management*, all'acquisizione di nuovi servizi di controllo accessi, pulizia e manutenzione negli spazi uffici gestiti per il Gruppo ed ai maggiori costi per pernottamenti in alberghi sostitutivi dei ferrotel utilizzati dal personale viaggiante delle società Clienti. Tale incremento è solo parzialmente compensato dalla riduzione dei costi informatici connessa alla cessione a FS della gestione del portale *intranet* "Linea Diretta", ai minori volumi dei prodotti grafici ed al termine dei servizi di Gestione del Parco Auto e dell'Asilo Nido.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si incrementa dell'11% attestandosi a 35.753mila euro con un miglioramento di 3.448mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Nonostante il significativo incremento dell'EBITDA, il "Risultato operativo (EBIT)" si riduce del 7% attestandosi a 29.414mila euro con una diminuzione di 2.150mila euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei seguenti fenomeni:

- incremento degli "Ammortamenti" del 14% (+314mila euro) principalmente relativo all'entrata in esercizio di investimenti connessi all'innovazione tecnologica, allo sviluppo *software* ed al mantenimento in efficienza degli immobili in uso a Ferservizi;
- variazione delle "Svalutazioni e perdite/riprese di valore", pari a 1.584mila euro, ascrivibile al beneficio rilevato nel 2016 relativo al rilascio del Fondo Svalutazione Crediti verso Gruppo a fronte della constatata insussistenza delle criticità che ne avevano richiesto la costituzione;
- incremento degli "Accantonamenti" per complessivi 3.700mila euro dovuto allo stanziamento effettuato in sede di Bilancio 2017 al Fondo di ristrutturazione per esodi incentivati ed al Fondo per il perseguimento di politiche attive a

sostegno del reddito e dell'occupazione, per far fronte agli oneri previsti dalla Società per le uscite del personale finalizzate a garantire il ricambio generazionale in linea con quanto previsto nel Piano d'Impresa 2017-2026.

Il "Saldo della gestione finanziaria", pari a 547mila euro di oneri netti, migliora rispetto all'esercizio precedente del 25% (179mila euro). Tale variazione è sostanzialmente legata alla riduzione degli oneri per *Interest Cost* maturato sul TFR e sugli altri benefici ai dipendenti per 122mila euro ed ai minori oneri su Fondi rischi dovuti all'attualizzazione del Fondo di Ristrutturazione per 45mila euro.

Il "Risultato Netto" positivo dell'esercizio, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, si attesta a 19.353mila euro per effetto del decremento del 17% delle imposte (-1.881mila euro) correlato principalmente alla riduzione dell'aliquota IRES applicata rispetto all'esercizio precedente (dal 27,5% al 24%) ed alla riduzione della base imponibile IRES.

Di seguito vengono rappresentati, per i principali *business*, i fenomeni più significativi dell'andamento della produzione attraverso un confronto con l'esercizio precedente.

Servizi di Facility e Building

La riduzione dei ricavi di 545mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 92.070mila a 91.525mila euro) è determinata principalmente dall'eliminazione del contributo a carico dei dipendenti e pensionati per la gestione della Carta di Libera Circolazione quale effetto del nuovo CCNL a decorrere dal 2017, dal termine dei servizi di Gestione dell'Asilo Nido e del Parco Auto a cui si aggiungono i minori ricavi dei Centri Stampa per la riduzione dei volumi delle copie prodotte (n. -50 mln di copie da n.337 mln nel 2016 a n.287 mln nel 2017) a seguito del processo di dematerializzazione intrapreso a livello di Gruppo. Tali riduzioni sono solo in parte compensate da maggiori attività richieste dai Clienti per i servizi di *Facility Management* relative all'acquisizione di servizi di pulizia e manutenzione negli spazi uffici gestiti per il Gruppo, all'attivazione di nuovi servizi di controllo accessi (Roma, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Firenze, Bari, Palermo e Reggio Calabria) ed ai maggiori pernottamenti alberghieri complessivi richiesti dalle società Clienti (circa 603mila vs 598mila del 2016) sia nei ferretel sia negli alberghi sostitutivi.

Servizi Immobiliari

I ricavi presentano un incremento di 2.416mila euro rispetto al 2016 (da 44.128mila a 46.544mila euro). Tale incremento è determinato principalmente dalle maggiori attività di gestione patrimoniale relative al c.d. "Dossier immobiliare", al "Censimento ambientale" ed al progetto di "Custodia sulle linee dismesse" sul patrimonio gestito per FS, ai maggiori sopralluoghi relativi al c.d. "Piano alloggi" a cui si aggiunge l'attività straordinaria di supporto al progetto di "Scissione immobiliare" da FS a RFI. Infine, si evidenziano maggiori ricavi per le *fee* da gestione delle vendite immobiliari (valore di realizzo delle vendite del patrimonio di Gruppo pari a 37 milioni di euro rispetto ai 19 milioni del 2016) che vede nel 2017 un'inversione di *trend* rispetto agli anni precedenti. Tra le riduzioni di ricavi si evidenzia la conclusione nel 2016 del progetto "Recast RFI", le minori attività manutentive svolte per FS e la riduzione di altre attività minori.



Le attività di gestione patrimoniale, catastale, amministrativa, legale e fiscale del patrimonio delle società Clienti hanno riguardato nel 2017 circa n. 232.000 unità immobiliari elementari e n. 75.000 contratti per convenzioni che regolano i cosiddetti "attraversamenti e parallelismi" di linea ferroviaria, valori in lieve aumento rispetto a quelli relativi all'esercizio precedente.

Servizi Amministrativi

I ricavi presentano un andamento sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (da 42.318 mila a 42.327 mila euro). I maggiori ricavi relativi ai servizi di Amministrazione del Personale si riferiscono alla gestione del nuovo servizio di supporto al "Welfare aziendale" ed all'acquisizione dei Clienti Busitalia Campania, Umbria Mobilità, Ferrovie Sud Est e Grandi Stazioni *Rail*, a cui si contrappone il termine dei servizi amministrativi erogati a Trenord sia per Amministrazione del Personale sia per Amministrazione e Contabilità.

Servizi di Acquisti di Gruppo

L'incremento dei ricavi di 447 mila euro rispetto al 2016 (da 3.833 mila a 4.280 mila euro) è relativo sostanzialmente ai maggiori procedimenti di gara a richiesta svolti per le società Clienti.

Il volume di "transato" gestito per conto delle società del Gruppo, cioè gli acquisti effettuati da parte delle società del Gruppo su contratti/Accordi Quadro stipulati dall'Area, è di oltre 275 milioni di euro, con un incremento di oltre il 10% rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2017 sono stati formalizzati n.418 atti negoziali tra i quali si segnalano n.192 nuovi contratti, n. 27 rinnovi, n.185 atti integrativi e n.14 ordini di acquisto *spot*. Rispetto al 2016, la struttura è stata particolarmente impegnata sui procedimenti a richiesta per FS, RFI e Serfer che hanno portato alla stipula di n.69 contratti (n.15 nel 2016).

Altri Servizi

I ricavi degli "Altri Servizi" sono prevalentemente relativi ai Servizi Informatici ed includono il fatturato per la gestione per conto dei Clienti della conduzione dei sistemi informativi di contabilità per la gestione centralizzata delle anagrafiche, del personale e del patrimonio immobiliare. La riduzione pari a 645 mila euro (da 5.551 mila a 4.906 mila euro) rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile al termine del servizio *intranet* "Linea Diretta" la cui gestione è stata ceduta a FS.

Stato Patrimoniale riclassificato

	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Capitale circolante netto gestionale	42.582	34.248	8.334
Altre attività nette	(13.349)	(16.416)	3.067
Capitale circolante	29.233	17.832	11.401
Immobilizzazioni tecniche	7.488	7.605	(117)
Partecipazioni	427	427	-
Capitale immobilizzato netto	7.915	8.032	(117)
TFR e altri benefici ai dipendenti	(41.252)	(49.490)	8.238
Altri fondi	(21.899)	(26.797)	4.898
TFR e Altri fondi	(63.151)	(76.287)	13.136
CAPITALE INVESTITO NETTO	(26.003)	(50.423)	24.420
Posizione finanziaria netta	(53.761)	(77.896)	24.135
Mezzi propri	27.758	27.473	285
TOTALE COPERTURE	(26.003)	(50.423)	24.420

Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute al 31 dicembre 2017 rispetto ai valori al 31 dicembre 2016 ; le motivazioni sottostanti le variazioni sono più ampiamente descritte all'interno delle specifiche sezioni delle Note al Bilancio a cui si fa rimando.

Nell'ambito della variazione in aumento del "Capitale investito netto" pari a 24.420mila euro si evidenzia l'incremento del "Capitale circolante" di 11.401mila euro e la riduzione della voce "TFR e Altri fondi" di 13.136mila euro, solo in minima parte compensati dal decremento del "Capitale immobilizzato netto" di 117mila euro.

Il "Capitale circolante" evidenzia le seguenti movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

- incremento di 8.334mila euro del "Capitale circolante netto gestionale" che si attesta a 42.582mila euro, attribuibile a maggiori crediti commerciali verso Gruppo (+7.826mila euro) a cui si aggiungono minori debiti commerciali (592mila euro) solo in parte compensati da minori anticipi ai fornitori (-107mila euro);
- incremento delle "Altre attività nette" per 3.067mila euro, principalmente per minori debiti per 5.070mila euro e maggiori crediti per 2.637mila euro verso la Controllante per Iva di Gruppo (complessivamente +7.707mila euro) per effetto dell'applicazione dello *Split payment* (D.L. n.50/2017), minori debiti verso il personale/enti previdenziali (+5.905mila euro) dovuti al pagamento, effettuato nel corso dell'esercizio, del premio di risultato relativo agli anni precedenti, solo in parte compensati da minori crediti di natura tributaria (-5.131mila euro) e maggiori debiti verso il Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione - parte straordinaria (- 5.095mila euro)

euro) a seguito degli accessi al Fondo intervenuti nell'esercizio al netto dei pagamenti effettuati (3.359mila euro) in corso d'anno destinati anche agli ex-dipendenti che hanno avuto accesso al Fondo in anni precedenti.

La variazione del "Capitale immobilizzato netto" assorbe nuovi investimenti netti per 2.511mila euro che riguardano principalmente i *software* relativi ai sistemi di gestione di *business* e, in minor misura, le migliorie su beni di terzi (sedi ufficio e ferrotel) più che compensati dagli ammortamenti di periodo (2.628mila euro).

La riduzione della voce "TFR e Altri fondi" rispetto agli esercizi precedenti è determinata dalla diminuzione del TFR per 8.238mila euro, sostanzialmente per anticipi e utilizzi dell'esercizio, e dalla diminuzione degli Altri fondi per 4.898mila euro principalmente per gli utilizzi connessi agli accessi al Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione - parte straordinaria e agli esodi incentivati, solo in parte compensati da nuovi accantonamenti per rischi ed oneri.

La variazione in aumento dei "Mezzi propri" pari a 285mila euro è determinata dall'utile d'esercizio pari a 19.353mila euro a cui si aggiunge la rilevazione nelle Riserve da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, dell'utile attuariale relativo ai benefici ai dipendenti (374mila euro), a cui si contrappone la distribuzione del dividendo all'azionista (19.443mila euro) sull'utile d'esercizio 2016.

Il fabbisogno generato dall'incremento del Capitale investito netto di 24.420mila euro, unitamente alla citata variazione in aumento dei Mezzi propri, determinano la riduzione della "Posizione Finanziaria Netta" di 24.135mila euro.



FATTORI DI RISCHIO

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione si rappresenta quanto segue.

L'entità e la struttura della Società, anche alla luce delle modifiche organizzative effettuate nel corso dell'esercizio, sono adeguate alla complessità degli affari gestiti.

Gli indicatori di redditività del capitale investito, del capitale proprio e delle vendite, esposti nella presente Relazione, sono rappresentativi di una chiara solidità complessiva di Ferservizi S.p.A.

Dal punto di vista delle azioni poste in essere al fine di mappare e contenere l'area dei rischi possibili, viene svolta, in coerenza con la Disposizione di Gruppo n. 178 del 6 ottobre 2014, "Modello di Gruppo del *Risk Management*", recepita da Ferservizi con la CO n. 173 del 12 novembre 2014, l'attività di "*Risk Management*" finalizzata a garantire un processo strutturato e continuo volto all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

Le attività di *Risk Management* rappresentano una delle componenti di cui si compone il Sistema di Controllo Interno di Gestione del Rischio (SCIGR).

A supporto delle decisioni di *business* in ottica rischio/rendimento, Ferservizi conduce le proprie attività mediante l'utilizzo della metodologia del "*Control Risk Self assessment*", caratterizzata da una attiva partecipazione dei titolari dei processi aziendali (*Process Owner*) alla individuazione e valutazione dei rischi, che consente il costante aggiornamento dei rischi operativi di Ferservizi.

Tale mappatura, unitamente all'analisi del contesto di *business*, ha rappresentato elemento centrale delle novità introdotte con la versione 2015 delle normative ISO 9001 e 14001, in riferimento alle quali Ferservizi ha certificato i propri Sistemi di Gestione per la Qualità e l'Ambiente.

L'attività di mappatura, ha portato all'identificazione di circa n.250 rischi complessivi, dei quali il 10% presentano un gradiente di rischio netto (considerati pertanto gli effetti di mitigazione e di controllo) di livello medio.

La maggioranza dei rischi individuati si colloca nell'ambito dei rischi di "contesto esterno" e dei "rischi di processo" tra i quali, in funzione dell'incidenza degli stessi sui rischi strategici di Gruppo, si evidenziano i seguenti principali ambiti, sebbene classificati con un gradiente di rischio media:

- rischi connessi ai processi operativi: con riferimento alla possibile perdita di figure chiave ovvero all'adeguatezza del dimensionamento delle competenze e della valorizzazione delle risorse, potrebbe verificarsi il rischio che tali fattori non siano sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo. Tuttavia da questo punto di vista Ferservizi ha improntato un piano di ricambio generazionale che nell'arco del Piano di Impresa permetterà una corretta alternanza di risorse, sostenuta da iniziative di *induction*, formazione e sviluppo delle competenze in particolare per ruoli chiave. Detto percorso di ricambio professionale è inoltre sostenuto da significativi interventi di carattere organizzativo, come ad esempio quelli tesi alla concentrazione e specializzazione delle attività in ambito territoriale;



- rischi connessi al contesto regolatorio: sono stati da questo punto di vista identificati dei possibili rischi riconducibili al non corretto monitoraggio dell'evoluzione normativa in funzione dei possibili impatti sull'operatività e sulla redditività. Per la mitigazione dei rischi citati, Ferservizi garantisce l'osservanza di specifiche linee guida di Gruppo e procedure operative, che assicurano il costante monitoraggio della normativa in tutti settori specialistici nei quali Ferservizi eroga i propri servizi. Percorsi formativi ed informativi assicurano un costante livello di attenzione e professionalità sulla materia;
- rischi in ambito "cyber": la possibile indisponibilità degli applicativi e la violazione dell'integrità e riservatezza dei dati ed informazioni contenuti negli stessi sono rischi presidiati mediante l'utilizzo di tecnologie *software* ed *hardware* all'avanguardia, tese a garantire la sicurezza e la continuità dell'erogazione del servizio.

Per i rischi di maggior rilevanza, è costante l'impegno delle strutture *owner* ad identificare ulteriori azioni di mitigazione al fine di limitare il livello di rischio individuato.

I controlli ritenuti più efficaci per la mitigazione dei rischi sono i "Controlli di processo ed Organizzativi" con riferimento specifico alle "Procedure e Istruzioni", agli "Strumenti di controllo operativo" ed al "monitoraggio".

Il quadro che emerge è pertanto di una solida struttura di regolamentazione e controllo che mette a disposizione dell'organizzazione validi strumenti di guida e verifica. La presenza di modelli strutturati come il Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente ai sensi del D. Lgs.231/01, il Regolamento del Dirigente Preposto ai sensi ex L. 262/05, nonché le verifiche previste dagli organismi di controllo quali ad esempio la struttura di Audit, rappresentano la principale "rete" di controllo per il contenimento dei rischi.

Con riferimento invece ai rischi di credito, di liquidità di mercato in termini di prezzo, tasso di interesse e di cambio, si rinvia alle Note al bilancio per una più dettagliata analisi in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.



INVESTIMENTI

In sede di consuntivo 2017 le contabilizzazioni per investimenti ammontano a complessivi 2.512mila di euro.

Gli investimenti 2017 per immobilizzazioni materiali di 852mila euro ed immateriali di 1.660mila euro (cfr. par. 6 e 7), hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

- 2.039mila euro per progetti informatici: per il mantenimento in efficienza di *hardware* (379mila euro) e *software* (1.660mila euro) in uso presso le strutture di Ferservizi e per lo sviluppo/adequamento dei sistemi a supporto dei *business*; in particolare nell'anno 2017 è stato dato avvio alla migrazione su architetture "on Cloud" di alcuni sistemi applicativi di business già utilizzati dalle diverse strutture aziendali per l'erogazione dei servizi alle società Clienti;
- 473mila euro per manutenzione straordinaria connessa al mantenimento in efficienza delle strutture Ferrotel di Torino, Roma Santa Bibiana, Milano San Rocco, Mestre e Chiusi ed all'adequamento funzionale degli spazi uffici di Ferservizi per il completamento dei lavori della sede di Trieste e dell'archivio di Napoli nell'ambito del piano di razionalizzazione logistica degli uffici di Gruppo, nonché per l'avvio del piano di efficientamento energetico di Gruppo.



ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2017 non sono stati effettuati studi, indagini e ricerche settoriali correlate ai *business* della Società.



ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non esercita controllo in altre imprese.



AZIONI PROPRIE

Ferservizi non possiede azioni proprie, né azioni della Società Controllante, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, ai sensi dell'art.2357 del Codice Civile.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Ferservizi SpA, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI**Sede legale, sede centrale operativa e sedi periferiche**

Di seguito vengono elencate le sedi della Società dislocate sul territorio nazionale:

Sede Legale	Roma , Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161
Sede C.le operativa	Roma , Via Tripolitania, 30 – 00199
Zona Nord-Ovest	Milano , Via E. Breda, 28 – 20126
	Torino , Via P. Sacchi, 7 – 10125
	Genova , Via Rivarolo, 18 – 16161
Zona Nord Est	Verona , Piazzale XXV Aprile, 6 – 37138
	Venezia , Mestre, Via Trento, 1/P – 30171
	Trieste , Via Giulio Cesare, 5 – 34123
Zona Tirrenica Nord	Firenze , Viale S. Lavagnini, 58 - 50129
	Bologna , Via del Lazzaretto, 16 - 40131
Zona Adriatica	Ancona , Via G. Marconi, 52 - 60126
	Bari , Piazza A. Moro strada interna stazione FS, 19 - 70122
Zona Centro	Roma , Via Tripolitania, 30 – 00199
	Napoli , Corso Arnaldo Lucci, 156 - 80142
Polo di Villa Patrizi	Roma , Piazza delle Croce Rossa, 1 – 00161
Zona SUD	Palermo , Piazza Giulio Cesare 27/E - 90127
	Reggio Calabria , Via Galvani, 2 - 89129
	Cagliari , Viale la Playa, 17 - 09123

Procedimenti e contenziosi

Non sono noti procedimenti e/o indagini in corso di natura penale dai quali possano discendere per Ferservizi passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa Ferservizi.

I riferimenti dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è provveduto ad effettuare accantonamenti negli specifici Fondi rischi ed oneri, sono riportati nelle Note al Bilancio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non risultano procedimenti penali ex 231/2001

Adesione al consolidato fiscale

L'adesione al consolidato fiscale (IRES), rinnovata nel 2016 dal Consiglio di Amministrazione di Ferservizi, è stata approvata per il periodo di imposta 2016-2018 nei termini e alle condizioni di cui alla precedente opzione.

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter*

La Società, nel corso del 2017, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale scenario macroeconomico che beneficia di un atteggiamento espansivo delle politiche economiche e di un contesto internazionale favorevole con impatti positivi sulla domanda interna e sulle esportazioni, evidenziando la crescita del PIL e degli investimenti, non può che essere un'ottima base su cui il Gruppo FS Italiane ha avviato una trasformazione profonda nel corso del 2017, in linea con quanto già definito lo scorso anno con l'elaborazione del Piano Industriale 2017-2026, puntando sempre più sull'affermazione di un ruolo importante a livello internazionale e di integrazione infrastrutturale; il 2018 è partito con uno slancio positivo che ha consentito come primo risultato raggiunto l'integrazione di ANAS creando i presupposti per attuare sinergie utili per una visione sistemica nello sviluppo del trasporto nel nostro Paese.

In questo contesto, caratterizzato da una ripresa vivace e dinamica con prospettive di una sempre più forte crescita economica fondata su importanti sinergie di Gruppo, Ferservizi nel 2018 oltre a confermare *performance* e redditività positive si impegna ad affrontare le nuove sfide previste, definite dal Piano d'Impresa 2017-2026.

In linea con la strategia aziendale di confermare il ruolo della Società quale gestore delle attività di *facility*, immobiliare, amministrazione e acquisti "no core", il Budget 2018 si caratterizza per la previsione di avvio di una serie di nuove iniziative utili alle società del Gruppo, in particolare sulla gestione del patrimonio immobiliare e degli Acquisti per FS nonché per l'ampliamento del perimetro Clienti nonostante il termine di alcuni servizi di *Facility* ed Amministrativi, in particolare per Trenord.

A supporto degli obiettivi fissati per il 2018, è prevista un'ulteriore fase di evoluzione del modello operativo della Società sulla base di concentrazioni e specializzazioni per sedi territoriali soprattutto legata al nuovo assetto dei Servizi Immobiliari ed all'ampliamento del perimetro di gestione degli Acquisti per FS nonché un piano di comunicazione interna e di formazione sviluppato nell'ottica di allineare le competenze all'evoluzione dei *business* e del modello organizzativo.

Di seguito, le principali azioni che caratterizzano il Budget 2018:

Servizi Immobiliari: nel 2018 trova avvio il Nuovo Modello di Gruppo per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non funzionale all'attività ferroviaria e/o al *business* (DdG 241/AD del 13 novembre 2017) che vede Ferservizi quale specialista in materia patrimoniale ed immobiliare per i servizi di *Property, Building e Facility* (nel ruolo di *Property Manager/Service Provider*) e FS Sistemi Urbani quale unico interlocutore per i servizi di *Asset Management*, valorizzazione, commercializzazione e vendita dei portafogli immobiliari (nel ruolo di *Asset Manager*). L'Area Servizi Immobiliari, nel ruolo di *Service Provider*, prevede di offrire dal 2018 nuovi servizi specifici quali l'analisi dello Stato Immobile e le attività di supporto per le Vendite all'*Asset Manager* di Gruppo; è previsto inoltre, come specialista in materia patrimoniale e immobiliare, l'ampliamento del perimetro di attività a tutte le Società Proprietarie di patrimonio non funzionale all'attività ferroviaria e/o di *business*.

In continuità con il 2017, si prevede la progressiva acquisizione in custodia e tutela patrimoniale delle linee dismesse di proprietà di FS che sono state oggetto di sopralluogo nel 2017, la prosecuzione delle attività di censimento ambientale con servizio integrato per il controllo fisico dei beni FS e delle attività di alimentazione della piattaforma informatica con la documentazione relativa ai compendi nell'ambito del "Dossier Immobiliare" per FS.



Servizi di Facility e Building: l'offerta 2018 per i pernottamenti del personale viaggiante delle Società del Gruppo è prevista in n.13 ferrotel, sui quali sono programmati interventi di mantenimento in efficienza e di miglioramento degli standard qualitativi, e in circa 170 strutture alberghiere esterne convenzionate. E' previsto un incremento delle attività di pulizia, manutenzione e controllo accessi per l'acquisizione di nuovi spazi gestiti e la riorganizzazione del servizio di gestione della carta di libera circolazione con l'avvio di un progetto di razionalizzazione del processo attraverso la concentrazione/specializzazione territoriale e l'ulteriore informatizzazione. Infine, il previsto calo di volumi per i centri stampa è legato alla perdita del servizio per Trenord nonché al processo di dematerializzazione di Gruppo.

Servizi Amministrativi: nel 2018 è previsto l'ampliamento del perimetro Clienti, in continuità con quanto già avvenuto nel corso del 2017 come effetto dell'evoluzione dello scenario del Gruppo, in particolare con l'acquisizione del servizio di gestione del personale amministrato per Centostazioni, nonostante l'uscita dal perimetro di Trenord e l'ampliamento del perimetro servizi attraverso l'offerta dei servizi fiscali per Mercitalia, della conservazione elettronica per FS Fondazione, dei libri cassa informatici per RFI e del servizio a regime di "Welfare aziendale".

Servizi di Acquisti di Gruppo: previsto nel 2018 un ampliamento del perimetro a seguito dell'acquisizione in Ferservizi della gestione degli Acquisti per FS attraverso la *governance* del processo di acquisto, dalla pianificazione del fabbisogno all'acquisto/comunicazione all'ANAC.

In relazione alle attività continuative svolte dall'Area si prevedono rilevanti procedimenti per il Gruppo, numerosi procedimenti a richiesta, in particolare per conto di FS, ed alcuni procedimenti rilevanti per Ferservizi.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017



Prospetti contabili



Situazione patrimoniale – finanziaria

Valori in unità di euro

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	2.446.973	2.591.745
Attività immateriali	7	5.041.415	5.013.626
Attività per imposte anticipate	8	5.766.499	7.780.259
Partecipazioni	9	426.899	426.899
Altre attività non correnti	11	586.167	608.615
Totale attività non correnti		14.267.953	16.421.144
Crediti commerciali correnti	12	73.847.065	66.020.828
Attività finanziarie correnti	10	53.666.758	77.836.494
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	93.924	59.970
Crediti tributari	14	129.439	794.220
Altre attività correnti	11	6.131.372	6.168.466
Totale attività correnti		133.868.557	150.879.978
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		148.136.510	167.301.122
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	15	8.170.000	8.170.000
Riserve	15	1.888.437	1.888.437
Riserve di valutazione	15	(5.499.465)	(5.873.554)
Utili (Perdite) portati a nuovo	15	3.845.736	3.845.736
Utile (Perdite) d'esercizio	15	19.353.452	19.442.613
Totale Patrimonio Netto		27.758.159	27.473.232
Passività			
TFR e altri benefici ai dipendenti	17	41.251.933	49.490.343
Fondi rischi e oneri	18	7.847.397	17.740.079
Passività per imposte differite	8	-	149.594
Altre passività non correnti	19	3.841.554	1.101.888
Totale passività non correnti		52.940.884	68.481.904
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	18	14.051.793	8.907.167
Debiti commerciali correnti	20	31.371.419	31.963.615
Altre passività correnti	19	22.014.255	30.475.204
Totale passività correnti		67.437.467	71.345.986
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		120.378.351	139.827.890
Totale Patrimonio Netto e passività		148.136.510	167.301.122

Conto economico

Valori in unità di euro

	Note	2017	2016
Ricavi delle vendite e prestazioni	21	189.381.330	185.240.254
Altri proventi	22	200.369	2.660.159
Totale ricavi e proventi		189.581.699	187.900.414
Costo del personale	23	76.295.106	79.691.394
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24	294.132	315.486
Costi per servizi	25	63.105.236	61.481.279
Costi per godimento beni di terzi	26	9.980.962	10.209.654
Altri costi operativi	27	4.153.272	3.897.350
Totale costi operativi		153.828.708	155.595.163
Ammortamenti	28	2.627.819	2.314.074
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	29	10.961	(1.572.824)
Accantonamenti	30	3.700.000	-
Risultato operativo		29.414.211	31.564.000
Proventi finanziari	31	8.380	10.701
Oneri finanziari	32	555.436	736.623
Totale proventi e oneri finanziari		(547.057)	(725.922)
Risultato prima delle imposte		28.867.154	30.838.077
Imposte sul reddito	33	9.513.702	11.395.464
Risultato del periodo delle attività continuative		19.353.452	19.442.613
Risultato netto d'esercizio		19.353.452	19.442.613

Conto economico complessivo

	Note	Valori in unità di euro	
		2017	2016
Risultato netto d'esercizio		19.353.452	19.442.613
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	17	487.421	(764.693)
Effetto fiscale su utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	17	(116.981)	183.526
Altre variazioni minori	17	3.649	2.293
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		374.089	(578.874)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		19.727.541	18.863.739

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in unità di euro

	Capitale sociale	Riserve				Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve di valutazione	Totale Riserve		
Saldo al 1° gennaio 2016	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.294.680)	3.845.736	23.988.497	32.597.990
Distribuzione dividendi Utile/(Perdita) d'esercizio Utile/(Perdita) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	(23.988.497) 19.442.613	(23.988.497) 19.442.613 (578.874)
Saldo al 31 dicembre 2016	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.873.554)	3.845.736	19.442.613	27.473.232
Distribuzione dividendi Utile/(Perdita) d'esercizio Utile/(Perdita) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	(19.442.613) 19.353.452	(19.442.613) 19.353.452 374.089
Saldo al 31 dicembre 2017	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.499.465)	3.845.736	19.353.452	27.758.159

Rendiconto finanziario

Valori in unità di euro

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile/(perdita) di esercizio	15	19.353.452	19.442.613
Imposte sul reddito	33	9.513.702	11.395.464
(Proventi)/oneri finanziari	31/32	166.111	222.863
Ammortamenti	28	2.627.819	2.314.074
Accantonamento fondi per rischi	30	6.827.142	3.596.677
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	17	373.863	496.833
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	27	(109)	1.315
Variazione dei crediti commerciali	12	(7.826.237)	22.646.808
Variazione dei debiti commerciali	20	(592.197)	(7.088.209)
Variazione delle altre attività	11	(2.392.840)	205.503
Variazione delle altre passività	19	(5.721.283)	(8.095.663)
Utilizzo fondi rischi ed oneri	18	(11.575.198)	(4.501.838)
Pagamento benefici ai dipendenti	17	(8.121.203)	(3.398.281)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati		(166.111)	(222.863)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(6.396.538)	(19.276.840)
Variazione dei debiti e crediti per imposte che non generano flussi di cassa	33	1.747.185	1.227.464
Russo di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa		(2.182.442)	18.965.921
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6	(851.762)	(1.178.624)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	7	(1.660.137)	(2.433.890)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	6	1.171	6.467
Variazione delle attività finanziarie	10/13	-	118.472
Russo di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(2.510.728)	(3.487.575)
Dividendi erogati		(19.442.613)	(23.988.497)
Russo di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(19.442.613)	(23.988.497)
Russo di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(24.135.783)	(8.510.151)
Disponibilità liquide inizio periodo (*)	10/13	77.896.465	86.406.616
Disponibilità liquide fine periodo (**)	10/13	53.760.682	77.896.465

(*) di cui euro 77.836.494 c/c intersocietario ed euro 59.971 disponibilità liquide

(**) di cui euro 53.666.758 c/c intersocietario ed euro 93.924 disponibilità liquide

Note al bilancio

1 Premessa

Ferservizi SpA (nel seguito anche la "Società" ovvero "Ferservizi" è una società costituita e domiciliata in Roma Via Tripolitania 30 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 6 marzo 2018 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da cui Ferservizi è direttamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;

- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Il bilancio di esercizio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione che, unitamente, formano la Relazione finanziaria.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.



L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento	Anni di ammortamento
Macchinari e attrezzature	10%	10
Impianti interni di comunicazione	25%	4
Altri beni:		
Mobili e arredi	12%	8
Macchine d'ufficio ordinarie	12%	8
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	5
Telefoni cellulari	20%	5
Attrezzature varie	12% e 25%	8 e 4

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

(a) Attività finanziarie con contropartita al conto Economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo, e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

(b) Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

(c) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali si ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino

a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal Fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al Fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il Fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE**

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – *Income tax*

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio

il 1° gennaio 2017 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, effetti degni di nota sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 7 – *Statement of Cash Flows*

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove *disclosure* per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. La Società ha applicato tali emendamenti retrospettivamente senza che gli effetti, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, abbiano determinato impatti significativi sul presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per la società si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata, ove prevista.

Stima degli effetti dell'adozione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9

La Società, che dovrà adottare l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* a partire dal 1° gennaio 2018, ha analizzato gli effetti della prima applicazione di tali principi sul bilancio d'esercizio. La stima di tali effetti sul patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora che hanno evidenziato quanto segue:

- per quanto concerne l'IFRS 15, la Società non si aspetta impatti significativi sulla rilevazione, quantificazione e valutazione dei ricavi dalla clientela;
- per quanto concerne l'IFRS 9, la Società, non prevede effetti significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto:

- la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi;
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio d'esercizio della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard* IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito

degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (*five steps model*) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al *fair value*). Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. Il nuovo *standard*, anche a seguito dell'*Amendment* pubblicato dallo IASB l'11 settembre 2015, è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. E' comunque consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti.

Emendamenti all'IFRS 4 – Insurance Contracts

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – "Contratti assicurativi". Gli emendamenti hanno l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "*Regulatory Deferral Accounts*", l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'IFRS 14 sarebbe applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa dell'emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

Emendamenti all'IFRS 10 – Consolidated financial statements e allo IAS 28 – Investments in associates and joint venture

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Le modifiche stabiliscono che, in caso di vendita/conferimento di *asset* a una *joint venture* o a una collegata, o di vendita di interessenze partecipative che determinano la perdita di controllo, mantenendo il controllo congiunto o l'influenza notevole sulla collegata o *joint venture*, l'ammontare dell'utile (perdita) rilevato dipende dal fatto se gli *asset* o la partecipazione rappresentano, o meno, un *business* secondo quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". In particolare se gli *asset*/partecipazione costituiscono un *business*, l'eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato integralmente; se gli *asset*/partecipazione non costituiscono un *business*, l'eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato soltanto per la quota di competenza degli azionisti terzi della collegata o della *joint venture*, che rappresentano le controparti della transazione. Nel dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

Emendamenti all'IFRS 2 – Classification and measurement of Share-based payment transactions

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni". Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*.



IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*", al fine di chiarire la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Emendamenti allo IAS 40 – Transfers of Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – "*Investment Property*". La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo *standard* spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments*. L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbe dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni

riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

In particolare per le Migliorie su beni di terzi la vita utile viene stimata in base alla durata dei contratti di locazione.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Settori operativi

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.



NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

4 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria alla Società non adempiendo ad un'obbligazione e per Ferservizi è connesso principalmente ai crediti commerciali ed ai crediti relativi alle disponibilità liquide ed ai mezzi equivalenti.

La Società, avendo principalmente rapporti commerciali con società del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha un'esposizione al rischio del credito limitata. Con riferimento invece ai rapporti commerciali verso terzi, si è provveduto ad accantonare al fondo svalutazione le posizioni creditorie risalenti prevalentemente alla gestione immobiliare (cfr. par. 12).

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Si segnala che la Società non effettua investimenti in strumenti finanziari, pertanto il relativo rischio è inesistente.



La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2017, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2016.

		Valori in migliaia di euro	
	Note	31.12.2017	31.12.2016
Altre attività non correnti		586	609
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	11	586	609
Crediti Commerciali Correnti		81.942	74.186
Fondo svalutazione		(8.095)	(8.165)
Crediti Commerciali Correnti al netto del fondo svalutazione	12	73.847	66.021
Attività finanziarie correnti		53.667	77.836
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione	10	53.667	77.836
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	94	60
Altre attività correnti		1.262	1.483
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	11	1.262	1.483
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)		129.456	146.010

(*) Non sono inclusi i crediti tributari

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2017	31.12.2016
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	349	348
Clienti ordinari	876	944
Altri debitori (*)	128.137	144.658
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	129.362	145.950

(*) La voce include il valore del c/c intersocietario intrattenuto con la Capogruppo (53.667mila euro al 31 dicembre 2017)

	31.12.2017	31.12.2016
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	0,27%	0,24%
Clienti ordinari	0,68%	0,65%
Altri debitori	99,05%	99,11%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,00%	100,00%

Per una migliore esposizione del rischio effettivo si evidenzia che l'importo degli Altri debitori di 128.137mila euro pari al 99,05% del totale, comprende crediti verso società del Gruppo per il 99,08%.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, al netto del Fondo svalutazione crediti, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Valori in migliaia di euro

31.12.2017						
Non scaduti	Scaduti da				Totale	
	0-180	180-360	360-720	oltre 720		
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (Lordo)	-	-	-	4	645	649
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	(300)	(300)
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (Netto)	-	-	-	4	345	349
Clienti ordinari (Lordo)	712	119	26	61	7.754	8.672
Fondo Svalutazione	-	-	-	(42)	(7.754)	(7.796)
Clienti ordinari (Netto)	712	119	26	19	0	876
Altri debitori (Lordo)	128.137	-	-	-	-	128.137
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Altri debitori (Netto)	128.137	-	-	-	-	128.137
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	128.849	119	26	23	345	129.362

Valori in migliaia di euro

31.12.2016						
Non scaduti	Scaduti da				Totale	
	0-180	180-360	360-720	oltre 720		
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (Lordo)	9	-	-	211	428	648
Fondo Svalutazione	-	-	-	(211)	(89)	(300)
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (Netto)	9	-	-	-	339	348
Clienti ordinari (Lordo)	697	200	32	51	7.829	8.809
Fondo Svalutazione	-	-	-	(40)	(7.825)	(7.865)
Clienti ordinari (Netto)	697	200	32	11	4	944
Altri debitori (Lordo)	141.049	1.606	1.625	324	54	144.658
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Altri debitori (Netto)	141.049	1.606	1.625	324	54	144.658
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	141.755	1.806	1.657	335	397	145.950

I crediti verso la Pubblica Amministrazione scaduti oltre 720 giorni riguardano principalmente Comuni e Province che hanno difficoltà a liquidare i propri debiti per scarsa disponibilità finanziaria.

Per i crediti verso clienti ordinari ritenuti a rischio di inesigibilità sono stati effettuati adeguati stanziamenti a Fondo svalutazione crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività.

La Società Ferservizi dispone di adeguate disponibilità correnti che consentono la copertura dei debiti commerciali correnti.

La tabella sotto riportata evidenzia la scadenza dei debiti commerciali della Società al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

Valori in migliaia di euro								
	31.12.2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali		31.371	31.371	31.371	-	-	-	-
Totale		31.371	31.371	31.371	-	-	-	-
	31.12.2016	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali		31.964	31.964	31.964	-	-	-	-
Totale		31.964	31.964	31.964	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

Valori in migliaia di euro					
	31.12.2017	Valore contabile	Entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali		31.371	31.371	-	-
Totale		31.371	31.371	-	-
	31.12.2016	Valore contabile	Entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali		31.964	31.964	-	-
Totale		31.964	31.964	-	-

RISCHIO DI MERCATO

La Società nello svolgimento della sua attività operativa non è esposta a rischi di mercato.

Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta al rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano, e comunque in paesi dell'area euro e pertanto non è esposta al rischio di cambio.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.



5 ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Valori in migliaia di euro

31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi
Altre attività non correnti	586	-
Crediti commerciali correnti	73.847	-
Attività finanziarie correnti	53.667	-
Disponibilità liquide	94	-
Crediti tributari	129	-
Altre attività correnti	6.131	-
Altre passività non correnti	-	3.842
Debiti commerciali correnti	-	31.371
Altre passività correnti	-	22.014
31 dicembre 2016	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi
Altre attività non correnti	609	-
Crediti commerciali correnti	66.021	-
Attività finanziarie correnti	77.836	-
Disponibilità liquide	60	-
Crediti tributari	794	-
Altre attività correnti	6.168	-
Altre passività non correnti	-	1.102
Debiti commerciali correnti	-	31.964
Altre passività correnti	-	30.475

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2017 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Valori in migliaia di euro

	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobiliizzazioni in corso e accanti	Totale
Costo storico	321	19.513	26	19.860
Ammortamenti e perdite di valore	(321)	(17.245)	-	(17.566)
Consistenza al 01.01.2016	-	2.268	26	2.294
Investimenti	-	-	1.179	1.179
Passaggi in esercizio	-	1.086	(1.086)	-
Ammortamenti	-	(873)	-	(873)
Alienazioni e dismissioni	-	(4)	(4)	(8)
Totale variazioni	-	209	89	298
Costo storico	321	20.453	115	20.889
Ammortamenti e perdite di valore	(321)	(17.976)	-	(18.297)
Consistenza al 31.12.2016	-	2.477	115	2.592
Investimenti	-	-	852	852
Passaggi in esercizio	-	912	(913)	(1)
Ammortamenti	-	(994)	-	(994)
Alienazioni e dismissioni (1)	-	(1)	-	(1)
Totale variazioni	-	(83)	(61)	(144)
Costo storico	321	21.203	53	21.577
Ammortamenti e perdite di valore	(321)	(18.809)	-	(19.130)
Consistenza al 31.12.2017	-	2.394	53	2.447
1) Alienazioni e Dismissioni				
Costo Storico	-	162	-	162
Fondo Ammortamento	-	(161)	-	(161)
Totale	-	1	-	1

Gli investimenti dell'esercizio 2017 in Immobili, Impianti e Macchinari, sono pari a 852mila euro. Alla data del 31 dicembre 2017, risultano Lavori in Corso per 53mila euro e passaggi in esercizio - per la categoria Altri beni - per complessivi 912mila euro, relativi prevalentemente a macchine per ufficio e migliorie su immobili di terzi.

Nello stesso esercizio sono stati dismessi beni - per la categoria Altri beni - per un valore netto contabile di 1mila euro.

7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle Attività Immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Valori in migliaia di euro

	Concessioni, licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	18.933	280	19.213
Ammortamenti e perdite di valore	(15.192)	-	(15.192)
Consistenza al 01.01.2016	3.741	280	4.021
Investimenti	-	2.434	2.434
Passaggi in esercizio	2.550	(2.550)	-
Ammortamenti	(1.441)	-	(1.441)
Totale variazioni	1.109	(116)	993
Costo storico	21.483	164	21.647
Ammortamenti e perdite di valore	(16.633)	-	(16.633)
Consistenza al 31.12.2016	4.850	164	5.014
Investimenti	-	1.660	1.660
Passaggi in esercizio	1.198	(1.197)	1
Ammortamenti	(1.634)	-	(1.634)
Totale variazioni	(436)	463	27
Costo storico	22.681	627	23.308
Ammortamenti e perdite di valore	(18.267)	-	(18.267)
Consistenza al 31.12.2017	4.414	627	5.041

Gli investimenti dell'esercizio 2017 in Attività Immateriali sono pari a 1.660mila euro e riguardano *software* relativi ai sistemi di gestione dei *business*. Alla data del 31 dicembre 2017, risultano Lavori in Corso per 627mila euro e passaggi in esercizio di *software* per 1.198mila euro.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2017 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2016	Incr.(decr.) con imp. a CE	Altri movimenti con imp. a PN	31.12.2017
Attività per imposte anticipate:				
Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	6.550	(1.707)	-	4.843
Differenze su immobilizzazioni/benefici ai dipendenti	1.230	(190)	(117)	923
Totale	7.780	(1.897)	(117)	5.766
Passività per imposte differite:				
Differenze su immobilizzazioni	149	(149)	-	-
Totale	149	(149)	-	-

Il decremento complessivo dell'anno 2017 di 2.014mila euro relativo alle attività per imposte anticipate è essenzialmente dovuto alle movimentazioni dei Fondi rischi ed oneri e del Fondo svalutazione crediti intervenute nel corso dell'esercizio.

Il decremento di 149mila euro delle passività per imposte differite è relativo all'adeguamento IAS 16 (immobili, impianti e macchinari) del fondo ammortamento calcolato in sede di *First Time Adoption* dei Principi Contabili Internazionali (esercizio 2011).

9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2017 e 2016.

	Valore netto 31.12.2017	Valore netto 31.12.2016	Valori in migliaia di euro Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Altre imprese	427	427	69
	427	427	69

Il costo di acquisto della quota della partecipazione nella Firenze Parcheggio è pari ad euro 427mila euro al netto della svalutazione operata di 69mila euro.

Firenze Parcheggio è stata costituita nel 1988 con lo scopo di progettare, gestire e realizzare nuovi parcheggi coerentemente con gli obiettivi generali di ammodernamento della rete della mobilità fiorentina.

Il socio maggioritario è il Comune di Firenze che detiene n. 250.290 azioni pari al 50,51% del totale delle azioni.

Al 31 dicembre 2016 (ultimo dato disponibile) la società Firenze Parcheggio ha chiuso con un utile di 236mila euro.

Si riporta, di seguito, la movimentazione della partecipazione ed il raffronto tra il valore di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Sede	Capitale sociale	Riserve	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2016	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valori in migliaia di euro		
							Valore di carico al 31.12.2016 (b)	Differenza (b) - (a)	
Altre imprese Firenze Parcheggi (*)	Firenze	25.595	8.307	236	34.138	1,61	550	427	(123)

(*) I dati relativi alla società Firenze Parcheggi sono stati aggiornati sulla base dell'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2016

10 Attività finanziarie non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

	Valori in migliaia di euro								
	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie - Altri crediti finanziari	-	53.667	53.667	-	77.836	77.836	-	(24.169)	(24.169)
Totale	-	53.667	53.667	-	77.836	77.836	-	(24.169)	(24.169)

La voce "Altri crediti finanziari" accoglie, tra le partite correnti, l'importo del credito verso la Capogruppo relativo al saldo di fine periodo del conto corrente intersocietario.

La variazione in diminuzione pari a 24.169mila euro è determinata, al netto della variazione delle altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti di (34mila euro), dai flussi di cassa assorbiti dall'attività operativa (-2.182mila euro), dagli investimenti (-2.511mila euro) e dalla distribuzione del dividendo all'azionista (-19.443mila euro).

Si precisa che i flussi di cassa assorbiti dall'attività operativa sono determinati dall'aumento del Capitale circolante netto gestionale per maggiori crediti commerciali, dagli utilizzi del TFR e Altri fondi per le uscite di personale nell'esercizio, e dalle altre variazioni principalmente per minori debiti per Iva di Gruppo (*Split Payment*) e minori debiti verso il personale, solo in parte compensati dall'autofinanziamento sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (cfr. prospetto Rendiconto finanziario).

11 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2017			31.12.2016			Valori in migliaia di euro Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del Gruppo	-	5.458	5.458	-	5.330	5.330	-	128	128
Crediti per IVA	-	55	55	-	55	55	-	-	-
Debitori Diversi e Ratei/Risconti	586	618	1.204	609	783	1.392	(23)	(165)	(188)
Totale al netto del fondo svalutazione	586	6.131	6.717	609	6.168	6.777	(23)	(37)	(60)

La voce "Altri crediti verso società del Gruppo" si riferisce principalmente alla rilevazione dell'importo del credito verso la Capogruppo per Consolidato fiscale pari a 2.142mila euro, derivante dall'eccedenza degli acconti IRES del 2017 - calcolati sulla base del reddito imponibile del periodo d'imposta precedente e versati alla Controllante - rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio 2017 e dal credito per IVA rilevato verso la Capogruppo pari a 2.637mila euro che si è generato a seguito dell'applicazione del Decreto IVA sulla disciplina dello *Split Payment*.

La voce "Debitori Diversi e Ratei/Risconti" non correnti e correnti è pari a 1.204mila euro e presenta una variazione in diminuzione di 188mila euro dovuta alla rilevazione di minori risconti attivi per locazioni verso terzi.

L'esposizione al rischio di credito delle Altre attività non correnti e correnti per regione geografica è interamente nazionale.

12 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2017			31.12.2016			Valori in migliaia di euro Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Clients ordinari	-	8.671	8.671	-	8.809	8.809	-	(138)	(138)
Amministrazioni dello Stato	-	647	647	-	648	648	-	(1)	(1)
Crediti verso società del Gruppo	-	72.624	72.624	-	64.729	64.729	-	7.895	7.895
Totale	-	81.942	81.942	-	74.186	74.186	-	7.756	7.756
Fondo svalutazione	-	(8.095)	(8.095)	-	(8.165)	(8.165)	-	70	70
Totale al netto del fondo svalutazione	-	73.847	73.847	-	66.021	66.021	-	7.826	7.826

L'importo dei crediti verso "Clienti ordinari" ed "Amministrazioni dello Stato" pari a complessivi 9.318mila euro è relativo prevalentemente al residuo dei crediti di natura immobiliare pari a 7.370mila euro a fronte delle attività immobiliari gestite da Ferservizi, fino all'anno 2004, in nome proprio e per conto delle società del Gruppo, quasi interamente svalutato per l'importo complessivo di 7.181mila euro.

La variazione in aumento del saldo al 31 dicembre 2017 dei crediti verso le società del Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2016, è sostanzialmente dovuta ai minori incassi dei crediti commerciali.

La variazione netta del Fondo svalutazioni crediti verso terzi/Pubbliche Amministrazioni/Gruppo, rispetto all'anno precedente, deriva dall'utilizzo per passaggi a perdite rilevate nell'esercizio.

L'esposizione al rischio di credito per regione geografica è interamente nazionale.

Non risultano crediti commerciali non correnti.

13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	81	43	38
Denaro e valori in cassa	13	17	(4)
Totale	94	60	34

Le variazioni intervenute sono dovute sostanzialmente alla normale gestione finanziaria dei depositi bancari e postali e dei valori di cassa.

14 Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2017 ammontano a 129mila euro con una variazione in diminuzione di 665mila euro rispetto all'esercizio precedente e riguardano l'eccedenza del versamento degli acconti IRAP del 2017 calcolati con il c.d. "metodo storico" rispetto alla relativa imposta di periodo, da compensare nelle prossime scadenze di pagamento del 2018.

15 Patrimonio Netto

Le variazioni intervenute nel 2017 e 2016 per le principali voci del Patrimonio Netto sono espone analiticamente nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2017 pari a 8.170mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n.38.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 215euro cadauna, detenute per il 100% dalla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.833mila euro ed è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente in quanto, avendo raggiunto il quinto del Capitale Sociale, non sussiste più l'obbligo di accantonamento annuale di utili per la costituzione della riserva legale previsto dall'art. 2430 comma 1 del c.c.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2017 che ammonta a 55mila euro, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente ha recepito il conferimento connesso alle scissioni del ramo di azienda Facility del 2007 da parte di Italferr SpA, Trenitalia SpA e di Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Riserve di valutazione**Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti**

Al 31 dicembre 2017 la Riserva per utili (perdite) attuariali evidenzia perdite attuariali pari a 5.499mila euro derivanti dalla valutazione del Fondo TFR ed altri benefici ai dipendenti calcolate secondo quanto previsto dallo IAS 19 e presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente per la rilevazione nell'esercizio dell'utile attuariale complessivo pari a 374mila euro.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

La riserva di Utili portati a nuovo di 3.846mila euro non è stata movimentata nel corso del 2017.

Risultato dell'esercizio

L'utile d'esercizio al 31 dicembre 2017 ammonta a 19.353mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché il relativo utilizzo nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2017 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Possibilità di Utilizzo	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
						Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	8.170	8.170	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:									
Riserva legale	1.833	1.634	B	199	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	55	55	A, B	-	-	-	-	-	-
Riserva di valutazione	(5.499)	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo / FTA	3.846	-	-	3.846	25	-	-	-	-
TOTALE	8.405	9.859	-	4.045	25	-	-	-	-

Valori in migliaia di euro

Il capitale sociale è da considerarsi indisponibile; salvo i casi espressamente previsti dalla legge per la riduzione del capitale sociale.

La riserva legale è indisponibile fino a quando ha raggiunto il quinto del capitale sociale. Può essere utilizzata indipendentemente dall'entità raggiunta per la copertura delle perdite d'esercizio.

Nota A: per aumento di capitale

Nota B: per copertura perdite



16 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La Società non ha esposizioni finanziarie a breve/medio/lungo termine verso terzi in quanto dispone di adeguate disponibilità liquide sostanzialmente rappresentate dal saldo positivo del conto corrente intersocietario.

17 TFR e altri benefici ai dipendenti

	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2017	31.12.2016
Valore attuale obbligazioni TFR	40.530	48.803
Valore attuale obbligazioni CLC	643	590
Valore attuale Obbligazioni TFR e CLC	41.173	49.393
Altri fondi del personale	79	97
Totale valore attuale obbligazioni	41.252	49.490

Tale voce al 31 dicembre 2017 presenta un decremento complessivo di 8.238mila euro rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente dovuto agli utilizzi del Fondo TFR intervenuti nell'esercizio ed alla valutazione IAS 19 che nel 2017 ha evidenziato, a differenza dell'esercizio precedente, un utile attuariale.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	Valori in migliaia di euro	
Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC	31.12.2017	31.12.2016
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	49.393	51.524
<i>Service Cost</i>	9	10
<i>Interest Cost (*)</i>	365	487
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(491)	762
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(8.103)	(3.390)
Totale obbligazioni a benefici definiti	41.173	49.393

(*) Con rilevazione a conto economico

Nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e delle indicazioni fornite dallo IASB, il TFR e le CLC sono stati considerati come *post employment-benefit* a prestazione definita per i quali è previsto, ai fini contabili, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale (IAS 19).

La suddetta metodologia, tenuto conto dell'incremento del tasso di attualizzazione applicato, ha generato nell'esercizio 2017 un utile attuariale di 553mila euro per il Fondo TFR ed una perdita attuariale di 62mila euro per la CLC, realizzando quindi un utile attuariale complessivo di 491mila euro.

La voce "Anticipi e utilizzi" di 8.103mila euro si riferisce principalmente ai benefici erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Conformemente a quanto indicato dallo IAS 19, per l'adeguamento attuariale del TFR e delle CLC, sono state utilizzate tecniche attuariali fondate su specifiche ipotesi di seguito illustrate.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2017	2016
Tasso di attualizzazione TFR	0,51%	0,39%
Tasso di attualizzazione CLC	1,67%	1,31%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso di inflazione TFR	1,50%	1,50%
Tasso di inflazione CLC	1,50%	1,50%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti CLC	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni TFR	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO



Effetti del cambiamento del tasso di attualizzazione

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR, è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice IBOXX Corporate AA con *duration* 5,5 anni rilevato al 31 dicembre 2017 (rendimento avente durata compatibile con la *duration* del collettivo dei lavoratori oggetto della valutazione).

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili. Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	Valori in migliaia di euro	
	TFR	CLC
Tasso di inflazione +0,25%	40.841	692
Tasso di inflazione -0,25%	40.224	596
Tasso di attualizzazione +0,25%	40.042	626
Tasso di attualizzazione -0,25%	41.031	660
Tasso di turnover +1%	40.393	-
Tasso di turnover -1%	40.679	-

	TFR	CLC
Service Cost 2017	-	9
Duration del piano	5,50	12,00
Totale dipendenti a fine periodo	1.338	5.087

	Valori in migliaia di euro	
Anni Erogazioni previste 2017	TFR	CLC
Erogazione 1° anno	8.148	32
Erogazione 2° anno	1.884	34
Erogazione 3° anno	5.849	36
Erogazione 4° anno	4.192	38
Erogazione 5° anno	4.265	32

18 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2017 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve:

Valori in migliaia di euro						
Fondi rischi e oneri	31.12.2016	Acc.ti	Utilizzi	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2017
Contenzioso con personale	1.153	-	-	-	(300)	853
Contenzioso con terzi	2.075	531	-	-	(430)	2.176
Altri Rischi ed oneri	14.512	3.704	(11)	(13.387)	-	4.818
Totale non corrente	17.740	4.235	(11)	(13.387)	(730)	7.847

Valori in migliaia di euro						
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	31.12.2016	Acc.ti	Utilizzi	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2017
Contenzioso con personale	458	92	(233)	-	-	317
Altri Rischi ed oneri	8.449	2.500	(10.601)	13.387	-	13.735
Totale corrente	8.907	2.592	(10.834)	13.387	-	14.052

Fondo rischi per contenzioso con personale - non corrente/corrente

La voce "Fondi rischi per contenzioso con il personale", al 31 dicembre 2017 complessivamente pari a 1.170mila euro, è costituita dall'ammontare degli accantonamenti effettuati a fronte dei probabili oneri per cause con i dipendenti. La riduzione della consistenza del fondo, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta agli utilizzi per pagamenti sostenuti, a fronte di sentenze che hanno visto la soccombenza della Società, per un importo di 233mila euro e rilasci per sentenze favorevoli per un importo di 300mila euro, in parte compensata da accantonamenti per contenziosi sorti nell'esercizio (92mila euro).

Fondo rischi per contenzioso con terzi - non corrente

Tale voce, al 31 dicembre 2017, è pari a complessivi 2.176mila euro ed è costituita dall'ammontare dei rischi ed oneri a medio-lungo termine per contenziosi legali verso terzi di natura civile ed amministrativa pari a 1.611mila euro e dei rischi per il c.d. "obbligo solidale" pari a 565mila euro. Quest'ultima tipologia di contenzioso accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei probabili oneri derivanti a Ferservizi, in qualità di Società coobbligata nei confronti delle società appaltatrici, per le inadempienze relative alla corresponsione dei trattamenti retributivi/contributivi ai propri dipendenti.

L'incremento della consistenza del fondo, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto agli accantonamenti per contenziosi sorti nell'esercizio pari a 531mila euro in parte compensati da "rilasci" pari a 430mila euro, per effetto della soluzione positiva per la Società di alcune cause a seguito di sentenze "passate in giudicato" nell'esercizio 2017.

Fondo Altri Rischi ed Oneri non corrente - corrente

Tale voce, al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi 18.553mila euro, ed è così costituita:

- fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione pari a 7.332mila euro;
- fondo di ristrutturazione per oneri di incentivazione all'esodo pari a 3.621mila euro;
- fondo per altri rischi ed oneri pari a 7.600mila euro relativo principalmente a passività probabili connesse a contenziosi di natura fiscale.

La riduzione complessiva di 4.408mila euro è sostanzialmente ascrivibile agli utilizzi per gli accessi alle prestazioni straordinarie del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione di n.92 risorse (8.454mila euro) a seguito dell'accordo intervenuto a febbraio 2017 con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali ed agli utilizzi per esodi incentivati concretizzatisi nel corso del 2017 (2.147mila euro) in parte compensati dagli accantonamenti per complessivi 3.700mila euro per oneri previsti dalla Società per le uscite programmate del personale attraverso i citati strumenti, dagli accantonamenti per altre passività probabili emerse nel corso dell'esercizio (2.369mila euro) e dagli oneri di natura finanziaria calcolati sui fondi oggetto di attualizzazione nei precedenti esercizi.

In tale ambito, si segnala che nel corso del 2017 Ferservizi è stata oggetto di una verifica della Guardia di Finanza che si è conclusa in data 30 novembre 2017 con la notifica del relativo Processo Verbale di Costatazione nel quale sono stati formalizzati rilievi in tema di IVA ed IRAP per i periodi d'imposta 2013 – 2014 – 2015 – 2016 – 2017.

A seguito di segnalazione della Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio - Ufficio Grandi Contribuenti in data 15 dicembre 2017 ha notificato a Ferservizi per le medesime contestazioni avvisi di accertamento per l'anno d'imposta 2012.

Con riferimento all'IVA Ferservizi ha presentato istanza di accertamento con adesione che si è conclusa con la sottoscrizione, in data 26 gennaio 2018, del relativo atto di adesione con il quale è stato definito l'importo della maggiore imposta e relativi interessi ma non sono state irrogate le sanzioni per la valutata sussistenza di obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione delle disposizioni tributarie applicabili al caso di specie. Tale determinazione ha rilevanza anche per i periodi d'imposta successivi. I relativi oneri sono coperti dall'apposito fondo presente in bilancio al 31 dicembre 2017.

Relativamente all'IRAP i rilievi replicano contestazioni già avanzate dall'Agenzia delle Entrate per periodi d'imposta precedenti, contestate dalla Società e non ancora definite in sede di giudizio.

Infine, si segnala che in data 11 gennaio 2018 è stata depositata la sentenza della Corte Suprema di Cassazione - Sezione Tributaria con la quale si chiude, con esito sfavorevole a Ferservizi, il contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate con riferimento agli avvisi di accertamento relativi ai costi per l'utilizzo del marchio emessi per l'annualità 2003. I relativi rischi sono coperti dall'apposito fondo presente in bilancio al 31 dicembre 2017.

19 Altre passività non correnti e correnti

Valori in migliaia di euro

	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti Previdenziali	-	5.136	5.136	-	6.677	6.677	-	(1.541)	(1.541)
Altri debiti verso Società del Gruppo	-	242	242	-	5.414	5.414	-	(5.172)	(5.172)
Altri debiti e Ratei/Risconti Passivi	3.842	16.636	20.478	1.102	18.384	19.486	2.740	(1.748)	992
Totale	3.842	22.014	25.856	1.102	30.475	31.577	2.740	(8.461)	(5.721)

La voce Altre passività correnti comprendono:

- "Debiti verso Istituti Previdenziali" per 5.136mila euro, relativi agli oneri per contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, maturati nell'esercizio e non ancora liquidati, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.541mila euro per effetto dei minori contributi su competenze da liquidare prevalentemente relative agli esercizi precedenti;
- "Altri debiti verso società del Gruppo" per 242mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 5.172mila euro, principalmente per effetto dei minori debiti per Iva di Gruppo verso la Controllante di 5.070mila euro a seguito della modifica intervenuta per effetto dell'attuazione del Decreto IVA – *Split Payment*;
- "Altri debiti e Ratei e Risconti passivi" per 16.636mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.748mila euro principalmente per minori debiti verso il personale pari a 4.364mila euro per competenze da liquidare prevalentemente relative agli esercizi precedenti parzialmente compensati da maggiori debiti correnti pari a 2.356mila euro verso il Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione.

Nella voce Altre passività non correnti si evidenziano sostanzialmente maggiori debiti verso il Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione pari a 2.739mila euro per gli accessi alle prestazioni straordinarie del personale avvenuti nell'esercizio, che verranno liquidati negli esercizi successivi al 2018.

20 Debiti commerciali non correnti e correnti

Valori in migliaia di euro

	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	26.059	26.059	-	24.411	24.411	-	1.648	1.648
Acconti commerciali	-	350	350	-	403	403	-	(53)	(53)
Deb. Comm.li v/ società del Gruppo	-	4.962	4.962	-	7.150	7.150	-	(2.188)	(2.188)
Totale	-	31.371	31.371	-	31.964	31.964	-	(593)	(593)

La variazione complessiva in diminuzione di 593mila euro dei debiti commerciali correnti è riconducibile all'effetto dell'applicazione del Decreto IVA - *Split Payment* in parte compensato dai minori pagamenti verso i fornitori effettuati nell'esercizio.

Non risultano debiti commerciali non correnti.

NOTE SUL CONTO ECONOMICO**21 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nella tabella.

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni			
✓ Servizi informatici	4.503	5.043	(540)
✓ Ferrotel	35.609	34.258	1.351
✓ Amministrazione e Contabilità/Tesoreria	24.818	25.043	(225)
✓ Amministrazione del personale	17.178	16.916	262
✓ Attività della formazione	956	1.336	(380)
✓ Servizi di ristorazione	4.128	3.908	220
✓ Lavori per conto terzi	4.924	5.594	(670)
✓ Facility	31.256	31.759	(503)
✓ Acquisti di Gruppo	4.090	3.501	589
✓ Prestazioni diverse	7.331	7.329	2
✓ Ricavi da gestione immobiliare	54.589	50.553	4.036
Totale	189.382	185.240	4.142

Di seguito si forniscono i commenti relativi alle singole nature di rilievo:

- “Servizi informatici”, che include i ricavi relativi alla gestione per conto dei Clienti della conduzione dei sistemi informativi di contabilità per la gestione centralizzata delle anagrafiche, del personale e del patrimonio immobiliare, si riduce rispetto al 2016 per la cessione a FS della gestione del servizio Linea Diretta.
- “Ferrotel”, che include tutti i ricavi per i pernottamenti alberghieri del personale viaggiante del Gruppo, aumenta per l’incremento dei volumi di pernottamenti richiesti dalle società Clienti (da n. 598.000 a n. 603.000 pernottamenti complessivi).
- “Amministrazione e Contabilità/Tesoreria”, che accoglie i ricavi relativi ai Servizi di Amministrazione, Contabilità, Tesoreria e Fiscale, si riduce principalmente per il termine dei servizi per Trenord compensato solo in parte dai maggiori volumi di fatture gestite relative alle attività di ciclo passivo e ciclo attivo (da n. 500.000 a n. 512.000 fatture gestite).
- “Amministrazione del personale”, che include tutti i servizi che coinvolgono i processi legati alla gestione amministrativa del personale dipendente, presenta un incremento per la gestione del nuovo servizio di supporto al *Welfare* aziendale e per l’acquisizione dei clienti Busitalia Campania, Ferrovie Sud Est, Umbria Mobilità e Grandi Stazioni *Rail* in parte compensato dal termine dei servizi per Trenord. Il personale amministrato, pari a n. 65.000 unità, è sostanzialmente in linea con il 2016.

- "Attività della formazione" include i ricavi per le attività di convegnistica organizzate per le società del Gruppo e si decrementa nel 2017 per minori costi sostenuti.
- "Servizi di ristorazione" include i corrispettivi per la gestione amministrativa delle mense, delle strutture alternative convenzionate e dei buoni pasto per i dipendenti del Gruppo.
- "Lavori per conto terzi" include i ricavi per la gestione delle manutenzioni del patrimonio FS e per gli interventi manutentivi richiesti dai Clienti nelle sedi ufficio occupate dal personale di Gruppo.
- "*Facility*", che comprende i ricavi relativi ai servizi agli uffici di controllo accessi, centri stampa, corrispondenza, rilascio titoli di viaggio e archivi, si riduce principalmente a causa dei minori ricavi dei centri stampa per minori copie prodotte (da n. 337 milioni a 287 milioni di copie), ai minori ricavi per il termine del servizio di Gestione Parco Auto e della gestione dell'Asilo Nido, solo in parte compensati dai maggiori ricavi per controllo accessi connessi ai maggiori servizi erogati.
- "Acquisti di Gruppo" rileva i ricavi riferiti alla gestione globale degli acquisti, dalle attività propedeutiche allo svolgimento delle gare per le società del Gruppo alle attività di qualifica dei fornitori (c.d. Albo fornitori) fino alla gestione del sistema di transazioni *on-line* su contratti stipulati per le società del Gruppo ed ai procedimenti a richiesta svolti per le società Clienti che hanno registrato un incremento significativo nel 2017.
- "Prestazioni diverse" include i ricavi riferiti alle attività trasversali a diverse Aree di *Business* quali *Business Travel* (sistema di bigliettazione a disposizione del Gruppo), gestione dei traslochi per i Clienti, supporto alle azioni volte alla migliore allocazione degli *asset* immobiliari del Gruppo, verifica dell'interesse culturale e certificazione energetica propedeutiche alle vendite e/o alla locazione del patrimonio immobiliare. La voce è in linea rispetto al 2016.
- "Ricavi da gestione immobiliare" recepisce le attività di gestione patrimoniale, catastale, amministrativa, legale e fiscale del patrimonio delle società del Gruppo e la gestione dei servizi di pulizia e manutenzione negli spazi uffici occupati dal personale di Gruppo. Rispetto a quanto evidenziato nel Prospetto di conto economico riclassificato la variazione in aumento di tale voce, rispetto al precedente esercizio, è ascrivibile, oltre alla gestione dei Servizi Immobiliari, ai maggiori ricavi per Servizi di *Facility* e *Building* per l'acquisizione di nuovi spazi serviti.



22 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Proventi diversi			
✓ Proventi diversi	121	335	(214)
✓ Indennizzi assicurativi	-	19	(19)
✓ Rimborsi dal personale	52	2.229	(2.177)
✓ Rimborsi cariche sociali	27	77	(50)
Totale	200	2.660	(2.460)

La voce "Proventi diversi" è relativa principalmente alle penalità addebitate ai fornitori per inadempimenti contrattuali.

La variazione in diminuzione dei "Rimborsi dal Personale" di 2.177mila euro è dovuta all'eliminazione del contributo per la gestione della CLC a carico dei dipendenti di Ferservizi e degli ex dipendenti delle società del Gruppo a seguito del rinnovo del CCNL entrato in vigore in data 17 gennaio 2017.

La voce "Rimborsi cariche sociali" si riferisce agli incarichi di dirigenti della Società in Consigli di Amministrazione di società del Gruppo.

23 Costo del personale

La composizione del Costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Personale a ruolo	74.396	77.723	(3.327)
✓ Salari e stipendi	55.508	57.905	(2.397)
✓ Oneri sociali	15.241	15.885	(644)
✓ Altri costi del personale a ruolo	(159)	(413)	254
✓ Trattamento di fine rapporto	4.014	4.097	(83)
✓ Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	(208)	249	(457)
Personale Autonomo e Collaborazioni	3	9	(6)
✓ Oneri sociali	3	9	(6)
Altri costi	1.896	1.959	(63)
✓ Lavoro inter.pers.distaccato e stage	537	550	(13)
✓ altri costi diversi	1.359	1.409	(50)
Totale	76.295	79.691	(3.396)

Nell'ambito del personale a ruolo, si registra la riduzione delle voci "Salari e stipendi" per 2.397mila euro e "Oneri sociali" per 644mila euro dovuta al decremento delle consistenze di personale (cfr. tabella seguente) parzialmente compensata dall'incremento del costo medio unitario.

La voce "Altri costi del personale a ruolo", presenta una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di 254mila euro per l'effetto dei minori rimborsi del personale temporaneamente trasferito presso altre società del Gruppo.

La voce "Personale a ruolo accantonamenti e rilasci" presenta una diminuzione di 457mila euro rispetto all'esercizio precedente a seguito di rilasci pari a 300mila euro, per effetto della soluzione positiva per la Società di alcune cause, e da minori accantonamenti per contenziosi rispetto all'esercizio precedente (da 249mila euro a 92mila euro).

La voce "Altri costi" presenta una riduzione di 63mila euro rispetto all'esercizio precedente, per minori costi per il personale distaccato solo in parte compensati dai maggiori costi per lavoro interinale.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

PERSONALE	2017	2016	Variazioni
Dirigenti	32	33	(1)
Quadri	386	407	(21)
Altro personale	962	1.001	(39)
TOTALE	1.380	1.441	(61)

24 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Materiali e materie di consumo	250	245	5
Illuminazione e forza motrice	44	70	(26)
Totale	294	315	(21)

La riduzione di 21mila euro è ascrivibile prevalentemente al contenimento dei costi di illuminazione e forza motrice, registrati nel corso del 2017.

25 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Prestazioni per il trasporto	102	160	(58)
✓ Servizi trasporto Merci	102	160	(58)
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	20.550	18.639	1.911
✓ Serv. Lavori appaltati c/Terzi	1	-	1
✓ Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	15.097	13.637	1.460
✓ Manutenzioni e rip beni immob e mobili	5.452	5.002	450
Servizi immobiliari e utenze	2.536	2.683	(147)
Servizi amministrativi ed informatici	9.955	10.066	(111)
Spese per com. esterna e costi di pubblicità	14	6	8
Diversi	29.948	29.927	21
✓ Prestazioni professionali	543	684	(141)
✓ Costi comuni di Gruppo	113	25	88
✓ Assicurazioni	964	1.055	(91)
✓ Consulenze	83	104	(21)
✓ Servizi di ingegneria	69	16	53
✓ Spese postali	500	472	28
✓ Viaggi e soggiorno	20.619	20.038	581
✓ Altro	7.007	7.533	(526)
✓ Accantonamenti/rilasci	50	-	50
Totale	63.105	61.481	1.624

Sull'incremento complessivo dei Costi per servizi di 1.624mila euro incidono:

- maggiori costi per manutenzioni, pulizia ed altri servizi appaltati per 1.911mila euro derivanti principalmente dall'acquisizione di nuovi spazi serviti, nuovi servizi di controllo accessi e delle maggiori richieste di interventi negli uffici da parte delle società del Gruppo;
- maggiori costi per viaggi e soggiorno per 581mila euro per l'incremento della richiesta di pernottamenti in alberghi sostitutivi dei ferretel da parte del personale viaggiante delle società del Gruppo;
- minori costi della voce "Altro" di 526mila euro riconducibili principalmente ai servizi resi dalla Capogruppo, ai servizi relativi ai prodotti grafici ed altri.

La voce "Altro" comprende anche i compensi ad Amministratori e Sindaci.

26 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Canoni di locazione, oneri condominiali e Imposta di Registro	9.234	9.457	(223)
Noli e indennizzi di mat. rot. e altro	747	753	(6)
Totale	9.981	10.210	(229)

La riduzione di 223mila euro dei canoni di locazione è ascrivibile principalmente al rilascio degli spazi connesso al termine dell'attività di gestione dell'Asilo Nido.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sono stati rilevati costi per 165mila euro relativi ai *leasing* operativi (nel 2016: 105mila euro).

27 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Altri costi	1.748	1.803	(55)
Minusvalenze	-	2	(2)
Accantonamenti/rilasci	2.405	2.092	313
Totale	4.153	3.897	256

La variazione in aumento di 256mila euro è principalmente relativa ai maggiori accantonamenti per passività probabili emerse nel corso dell'esercizio al netto dei rilasci per contenziosi legali verso terzi rilevati a seguito del passaggio in giudicato delle relative sentenze.

28 Ammortamenti

La voce "Ammortamenti", di seguito dettagliata, presenta una variazione in aumento principalmente ascrivibile ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio relativi a innovazioni tecnologiche e mantenimento in efficienza degli immobili in uso a Ferservizi.

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Ammortamento attività immateriali e materiali			
✓ Ammortamento attività immateriali	1.634	1.441	193
✓ Ammortamento attività materiali	994	873	121
Totale	2.628	2.314	314

29 Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Rettifiche e (riprese) di valore su crediti	10	(1.575)	(1.585)
Perdite da dismissioni cespiti	1	2	1
Totale	11	(1.573)	(1.584)

La variazione della voce "Rettifiche e riprese di valore su crediti" è sostanzialmente relativa al rilascio del Fondo svalutazione crediti verso società del Gruppo rilevato nell'esercizio precedente.

30 Accantonamenti

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri partite straordinarie	3.700	-	3.700
Totale	3.700	-	3.700

La voce accoglie l'accantonamento di complessivi 3.700mila euro per gli oneri previsti dalla Società per le uscite programmate del personale attraverso l'adeguamento del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per 2.100mila euro e del Fondo di ristrutturazione per esodi incentivati per 1.600mila euro, in coerenza con quanto previsto nel Piano d'Impresa.

31 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Proventi finanziari diversi	8	11	(3)
Totale	8	11	(3)

La variazione della voce è sostanzialmente ascrivibile alla lieve riduzione degli interessi maturati sul conto corrente intersocietario.

32 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Oneri finanziari su debiti	174	234	(60)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	365	487	(122)
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	16	16	-
Totale	555	737	(182)

Nell'ambito della variazione degli Oneri finanziari, rispetto all'esercizio precedente, si segnala la riduzione di 122mila euro degli Oneri finanziari per benefici ai dipendenti, rappresentati dall'*Interest Cost* calcolato dall'attuario su TFR e CLC.

33 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
IRAP	1.169	1.300	(131)
IRES	6.698	8.930	(2.232)
Imposte differite e anticipate	1.747	1.227	520
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(100)	(62)	(38)
Totale imposte sul reddito	9.514	11.395	(1.881)

L'imposta corrente IRES 2017 presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 – Legge di Stabilità 2016), alla riduzione del risultato ante imposte del 2017 (28.867mila euro) rispetto al 2016 (30.838mila euro) e alla riduzione della base imponibile IRES per effetto delle variazioni in aumento/diminuzione correlate agli utilizzi/accantonamenti dei fondi.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	Valori in migliaia di euro			
	2017		2016	
		%		%
Utile dell'esercizio	19.353		19.443	
Totale imposta sul reddito	6.698		8.930	
Utile ante imposte	28.867		30.838	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	6.928	24,00%	8.480	27,50%
Minori imposte:				
Utilizzo fondi	(11.575)		(4.502)	
Altre variazioni in diminuzione	(111)		(960)	
Maggiori imposte:				
Accantonamenti a fondi	6.827		3.597	
Altre variazioni in aumento	3.900		3.500	
Totale base imponibile (IRES)	27.908		32.473	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	6.698	23,20%	8.930	28,96%
IRAP	1.169	4,55%	1.300	4,55%
Imposte estere	-		-	
Differenza su stima imposte anni precedenti	(100)		(62)	
Totale fiscalità differita	1.747		1.227	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	9.514		11.395	

34 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che relativamente all'esercizio 2017 - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 c.c. - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla Società di Revisione è pari a 48mila euro.

35 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	Valori in migliaia di euro		
	2017	2016	Variazioni
Amministratori	195	314	(119)
Sindaci	36	36	-
Totale (*)	231	350	(119)

(*) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 28mila euro per il 2017.

36 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta esposti nel seguente prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante alla suddetta data, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso nel 2016, si rimanda alla lettura del bilancio corredato dalla relazione della società di revisione, disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2016	31.12.2015
Attività		
Totale attività non correnti	42.539.698	41.564.011
Totale attività correnti	5.268.296	4.728.356
Totale attività	47.807.994	46.292.367
Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.340.433	36.340.433
Riserve	7.120	(99.643)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Utile (Perdite) d'esercizio	638.773	137.380
Totale Patrimonio Netto	36.986.326	36.378.170
Passività		
Totale passività non correnti	7.299.976	6.569.168
Totale passività correnti	3.521.692	3.345.029
Totale passività	10.821.668	9.914.197
Totale patrimonio netto e passività	47.807.994	46.292.367
	2016	2015
Ricavi operativi	156.691	146.961
Costi operativi	(167.266)	(145.146)
Ammortamenti	(19.994)	(23.672)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.055)	(13.300)
Accantonamenti	-	(2.969)
Proventi e (oneri) finanziari	565.905	176.921
Imposte sul reddito	104.492	(1.415)
Risultato netto di esercizio	638.773	137.380

37 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	Valori in migliaia di euro	
	2017	2016
Benefici a breve termine	474	472
Benefici successivi al rapporto di lavoro	32	32
Totale	506	504

I suddetti benefici si riferiscono alle remunerazioni corrisposte agli stessi nell'anno 2017, oltre ad una parte variabile da liquidare nel 2018 (per un importo indicativamente non superiore a 120mila euro una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi prefissati).

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione Controllanti	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Ferrovie dello Stato Italiane SpA (a)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti, facility management, gestione e sviluppo dei sistemi informativi di gruppo e specialistici, immobiliari, adempimenti assicurativi, attività operativa di gestione amministrativa previsionale e di controllo del patrimonio immobiliare, supporto alla scissione di beni da FS a RFI, gestione dei rapporti con GS Retail SpA e GS Rail SpA, supporto ed assistenza professionale per il Dirigente Preposto, rimborso di personale distaccato. Finanziari: interessi attivi su c/c intersocietario.	Commerciali e diversi: servizi informatici, locazioni passive e oneri, assicurazioni, riaddebito formazione finanziata, licenza d'uso del marchio, prestazioni varie (finanza, fiscale/bilancio, affari societari, legale lavoro e relazioni industriali), costi comuni di gruppo, compensi organi sociali, comunicazione esterna.
Altre imprese Consociate		
RFI SpA (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti, facility management, gestione e sviluppo dei sistemi informativi di gruppo e specialistici, accoglienza e pernottamento presso i ferrotel, immobiliari, erogazione dei servizi patrimoniali per gli immobili ex Tav, supporto tecnico-patrimoniale e di Banca Dati (Sap-Re) al progetto linee dismesse, supporto alla scissione di beni da FS a RFI, rimborso di personale distaccato.	Commerciali e diversi: riaddebito servizi informatici, prestazioni sanitarie, locazioni passive e oneri, riaddebito utenze, personale distaccato, manutenzione varia, costi comuni di gruppo, pulizia, canoni diversi e prestazioni diverse.
Trenitalia SpA (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti, accoglienza e pernottamento presso i ferrotel, immobiliari, supporto al business travel, gestione e sviluppo dei sistemi informativi di gruppo e specialistici, facility management, organizzazione e gestione della ristorazione aziendale.	Commerciali e diversi: convenzione clc, compensi organi sociali, locazioni passive e oneri, riaddebito utenze, costi comuni di gruppo e canoni diversi.
Fs Sistemi Urbani SpA (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti, immobiliari, gestione e sviluppo dei sistemi informativi di gruppo e specialistici, facility management.	Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri, canoni diversi.
Mercitalia Logistic SpA (già Fs Logistica SpA) (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, amministrativi di tesoreria accentrata, supporto di business travel, acquisti, immobiliari, CLC.	Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri.
Mercitalia Transport & Service (già Fs Jit Italia)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, amministrativi di tesoreria accentrata, CLC.	Commerciali e diversi: servizi di trasporto, facchinaggio, traslochi, prestazioni diverse.
Mercitalia Rail Srl (già FS Telco Srl)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, amministrazione e contabilità, assistenza contabile amministrativa e fiscale, organizzazione e gestione della ristorazione aziendale, CLC, acquisti, gestione e sviluppo dei sistemi informativi di gruppo e specialistici, facility management, immobiliari.	Commerciali e diversi: servizi di facchinaggio, traslochi.
Mercitalia Terminal SpA (ex S.G.T.)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale.	
Italferr SpA (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti, facility management, gestione anagrafiche clienti e fornitori, gestione e sviluppo dei sistemi informativi di gruppo e specialistici.	
Cemat SpA	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti.	
Terminali Italia Srl	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, supporto al business travel, acquisti.	
Fercredit SpA (b)	Commerciali e diversi: servizi di facility management, acquisti, gestione delle deleghe di pagamento e della cessione del quinto per il finanziamento ai dipendenti.	Commerciali e diversi: servizi di analisi economico-finanziaria per la valutazione di aziende di interesse di Ferservizi.
Metropark SpA	Commerciali e diversi: servizi di facility management, acquisti.	Commerciali e diversi: personale distaccato, abbonamento parcheggi.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre imprese Consociate		
Trenord Srl	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, facility management, acquisti, accoglienza e pernottamento presso i ferrotel.	
Busitalia Sita Nord Srl (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti, CLC.	Commerciali e diversi: personale distaccato.
Busitalia - Rail Service Srl	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, CLC.	Commerciali e diversi: servizi di trasporto su gomma.
Busitalia Veneto	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti, CLC.	
Busitalia Campania	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti, CLC.	
Italcertifer SpA (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti, facility management.	
Centostazioni SpA (b)	Commerciali e diversi: servizi di facility management, acquisti.	Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri.
Grandi Stazioni Rail (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, supporto al business travel, rimborso cariche sociali.	Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri.
Grandi Stazioni Immobiliare (b)	Commerciali e diversi: rimborso cariche sociali.	
Tav Srl	Commerciali e diversi: servizi di assistenza contabile, amministrativa e fiscale.	
Serfer Servizi Ferroviari Srl	Commerciali e diversi: servizi di acquisti.	
ATAF Gestioni Srl	Commerciali e diversi: servizi di acquisti.	
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Commerciali e diversi: servizi di assistenza contabile, amministrativa e fiscale.	
TX Logistik Ag	Commerciali e diversi: servizi di accoglienza e pernottamento presso i ferrotel.	
Ferrovie Sud Est Srl	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, facility management, acquisti.	
T.EL.T ex L.T.F. Sas	Commerciali e diversi: servizi di facility management.	
BBT SE	Commerciali e diversi: servizi di supporto al business travel, acquisti.	
Altre parti correlate		
Gruppo ENEL		Commerciali e diversi: fornitura energia elettrica.
Gruppo ENI		Commerciali e diversi: fornitura gas.
Gruppo Finmeccanica	Commerciali e diversi: rimborso del personale distaccato.	
Gruppo Anas	Commerciali e diversi: rimborso cariche sociali.	
Gruppo CDDPP		Commerciali e diversi: canoni d'uso licenze software.
Gruppo RAI		Commerciali e diversi: canone annuale TV/Radio.
Gruppo I.P.Zecca dello Stato		Commerciali e diversi: pubblicazioni avvisi legali.
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: spese postali, servizio postale e canone affrancatrice.
Dopo Lavoro Ferroviario		Commerciali e diversi: quote associative DLF.
Fondazione FS	Commerciali e diversi: servizi di acquisti, amministrazione contabilità fiscale e tesoreria, facility management.	
Eurofer		Commerciali e diversi: fondo di previdenza dipendenti.
Previdai		Commerciali e diversi: fondo di previdenza dirigenti.
Altri Fondi Previdenziali	Commerciali e diversi: rimborsi spese di pubblicazione e GPN 49/2017	Commerciali e diversi: assicurazioni.

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta).

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a).

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2017					
	Crediti 1)	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Valori in migliaia di euro						
2017						
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane SpA	30.874	2.137	-	-	9.075	33.857
Totale	30.874	2.137	-	-	9.075	33.857
Altre imprese consociate						
RFI SpA	22.193	754	-	-	817	66.704
Trenitalia SpA	15.102	367	-	-	2.212	65.566
Mercitalia Terminal S.p.A.	2	-	-	-	-	8
Mercitalia Logistics S.p.A.	64	14	-	-	11	32
Mercitalia Rail Srl	1.701	7	-	-	1	10.509
Mercitalia Transport & Services S.r.l.	7	400	-	-	573	8
Serfer	91	-	-	-	-	181
Cemat	29	-	-	-	-	22
Metropark	88	7	-	-	8	89
Grandi Stazioni Rail	51	1.342	-	-	2.781	51
Grandi Stazioni Immobiliare	9	-	-	-	-	9
Centostazioni	345	139	-	-	124	341
Fercredit	76	71	-	-	9	209
Italferr	4.078	-	-	-	-	4.365
Italcertifer	70	-	-	-	-	81
FS Sistemi Urbani S.r.l.	1.082	11	-	-	163	2.179
TX Logistik AG	29	-	-	-	-	113
Terminali Italia S.r.l.	21	-	-	-	-	106
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	4	-	-	-	-	17
Busitalia - Sita Nord	517	-	-	-	6	310
Ataf Gestioni Srl	21	-	-	-	-	10
Busitalia Veneto	226	-	-	-	-	189
Busitalia Rail Service	8	14	-	-	14	7
Busitalia Campania	118	-	-	-	-	107
FSE Srl	201	-	-	-	-	201
Trenord Srl	1.097	-	-	-	-	2.306
Tav Srl	3	-	-	-	-	11
Totale	47.233	3.126	-	-	6.719	153.731
Collegate di Gruppo						
T.E.L.T. SAS (L.T.F. SAS)	42	-	-	-	-	41
B.B.T.SE	7	-	-	-	-	6
Totale	49	-	-	-	-	47
Altre Parti Correlate 2)						
Gruppo Enel	41	31	-	-	275	-
Gruppo Eni	2	89	-	-	32	-
Gruppo Finmeccanica	57	-	-	-	(34)	1
Gruppo Anas	6	-	-	-	-	6
Gruppo CDDPP	8	-	-	-	1	-
Fondazione FS	148	-	-	-	(152)	93
Gruppo Poste Italiane	46	267	-	-	485	-
Gruppo IPZS	-	155	-	-	133	-
Gruppo RAI	-	-	-	-	3	-
Dopo Lavoro Ferroviario	-	-	-	-	61	-
Altri Fondi Prev.	-	61	-	-	825	37
Eurofer	21	(244)	-	-	311	-
Previdai	-	141	-	-	159	-
Totale	329	500	-	-	2.099	137
TOTALE	78.485	5.763	-	-	17.893	187.772

1) I crediti sono inseriti al lordo del fondo svalutazione crediti.

2) Relativamente ai rapporti con le partecipate dal MEF di cui all'elenco allegato, le singole società partecipate dal MEF, vanno considerate all'interno del proprio Gruppo di appartenenza e sommate con le altre parti correlate presenti nel medesimo Gruppo. Ad esempio eventuali rapporti con TERNA dovranno essere sommati ad altri rapporti con società dello stesso Gruppo, all'interno della voce: Gruppo Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDDPP)

Rapporti finanziari:

Denominazione	Valori in migliaia di euro				
	31.12.2017		2017		
	Crediti	Debiti	Garanzie e Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllanti					
Ferrovie dello Stato Italiane SpA	53.667	-	-	-	7
TOTALE	53.667	-	-	-	7

Tale voce evidenzia il credito maturato sul c/c intersocietario e i relativi interessi attivi.

38 Garanzie e impegni

I rischi connessi al rilascio delle fidejussioni ed alle garanzie concesse per debiti altrui in moneta di conto sono iscritti, nelle garanzie e impegni per l'importo pari al valore della garanzia prestata. Gli impegni sono iscritti al valore nominale.

La Società non detiene garanzie prestate.

39 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

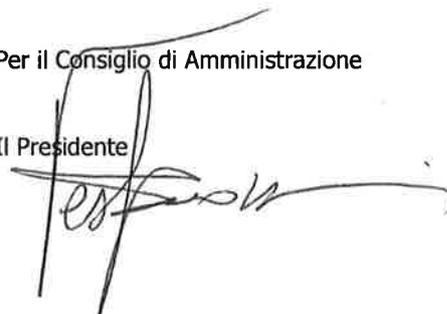
Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2017, evidenzia un utile netto di euro 19.353.451,79.

Tenuto conto che non sussiste più l'obbligo di accantonamento annuale di utili per la costituzione della riserva legale disposto dall'art. 2430 comma 1 del C.C. in quanto la stessa ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale, si propone di destinare interamente l'Utile di Bilancio di euro 19.353.451,79 all'Azionista mediante il pagamento del dividendo.

Roma, 6 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



~~5~~

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI FERSERVIZI S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2017**

1. I sottoscritti Francesco Rossi e Maria Cristina Giangiacomo, rispettivamente "Amministratore Delegato" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Ferservizi S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto sociale di Ferservizi S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. Al riguardo si segnala che:

- a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Ferservizi S.p.A. si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'"*Internal Controls – Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;



✍



c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferservizi S.p.A..

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ferservizi S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Data..... 1/3/2018.....

Francesco Rossi

Amministratore Delegato

Maria Cristina Giangiaco

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

✱

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Ferservizi S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 c.c. sulla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017.

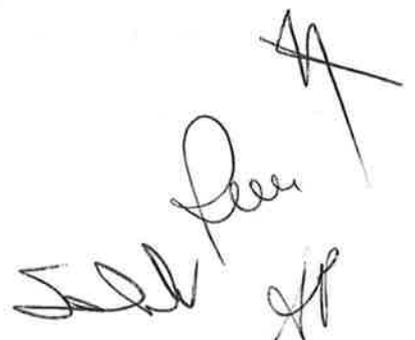
Signor Azionista,

il progetto di Relazione Finanziaria di Ferservizi S.p.A. per l'anno 2017, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame dell'Assemblea, risulta costituito, in conformità a quanto stabilito dagli IFRS/IAS, dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, delle Variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e dalle Note al Bilancio; è, infine, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il suddetto progetto di Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, con la Relazione sulla Gestione, è stato formalmente consegnato al Collegio Sindacale in data 6 marzo 2018, nella riunione tenuta dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha deliberato l'approvazione per la successiva proposta all'Assemblea degli Azionisti, prevista per il prossimo 5 aprile 2018 in prima convocazione.

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 evidenzia un Patrimonio Netto di 27.758.159 euro, comprensivo di un Utile d'Esercizio di 19.353.452 euro.

Gli Amministratori nelle Note esplicative del Bilancio hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie poste contabili ed hanno fornito le indicazioni sulle appostazioni della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto Economico.



Quanto alla rappresentazione quantitativa con cui si esprimono i valori dei predetti schemi, si rinvia all'analisi contenuta nella parte del progetto di Bilancio "Note esplicative" le cui risultanze vengono di seguito così riassunte:

ATTIVITA'

Attività non correnti	Euro	14.267.953
Attività correnti	Euro	133.868.557
Totale Attività	Euro	148.136.510

PASSIVITA'

Passività non correnti	Euro	52.940.884
Passività correnti	Euro	67.437.467
Totale Passività	Euro	120.378.351
Capitale Sociale	Euro	8.170.000
Riserve ed utili portati a nuovo	Euro	234.707
Utile di esercizio	Euro	19.353.452
Totale del patrimonio netto e passività	Euro	148.136.510

Il risultato di esercizio trova corrispondenza nel conto Economico riclassificato così riassunto:

CONTO ECONOMICO

Totale dei ricavi operativi	Euro	189.581.699
Totale dei costi operativi	Euro	(153.828.708)
Margine operativo lordo (Ebitda)	Euro	35.752.991
Ammortamenti	Euro	(2.627.819)
Svalutazioni	Euro	(10.961)
Accantonamenti	Euro	(3.700.000)
Risultato operativo (Ebit)	Euro	29.414.211
Proventi ed oneri finanziari	Euro	(547.057)
Risultato prima delle imposte	Euro	28.867.154
Imposte sul reddito	Euro	(9.513.702)
Utile di esercizio	Euro	19.353.452

Il Collegio Sindacale, nominato nell'attuale composizione con decorrenza dal 28 aprile 2017, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili ed ha espletato principalmente un'attività di verifica e di analisi dei rischi di processo dell'Azienda, secondo quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile. In particolare, nel periodo di riferimento sino alla presente Relazione, l'attività di vigilanza del Collegio, che ha comportato la tenuta di n.9 riunioni nel rispetto della tempistica prevista dal Codice Civile, all'art. 2404, si è svolta come segue:

- si è partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e rispettano i principi di corretta amministrazione;
- si sono ottenute, dagli amministratori nonché dai responsabili dei diversi settori della Società, durante i periodici incontri avuti nel corso dell'esercizio 2017 e sino alla data della presente Relazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e, con riferimento ad esse, si può ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- l'attività di *Risk Management* viene svolta sistematicamente ed è finalizzata a garantire un processo strutturato e continuo volto all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- si sono svolte le audizioni del Responsabile dell'Audit interno in cui sono stati esaminati i risultati degli interventi di audit effettuati ed i relativi piani di azione; il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso le informazioni ricevute in occasione dei Consigli di Amministrazione e degli incontri periodici intercorsi con la Struttura di Audit e con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

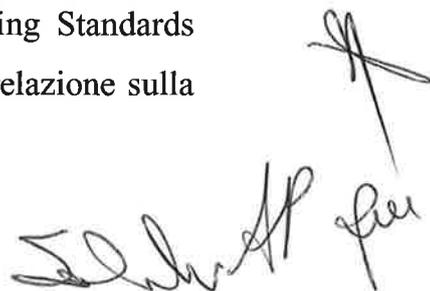
- si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sia tramite la raccolta di informazioni nel corso delle specifiche riunioni avute con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, sia con incontri e scambi informativi con la Società incaricata della revisione legale dei conti;
- nel corso degli accertamenti non sono state rilevate irregolarità o fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle autorità competenti o menzione nella presente relazione, nonché operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con Parti Correlate;
- il sistema di controllo interno è risultato adeguato ai compiti ad esso demandati;
- si è preso atto che l'ultimo aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo *ex* D.Lgs. 231/2001 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2018;
- si è vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite informazioni acquisite dai responsabili delle diverse funzioni, nonché dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata per la Revisione Legale dei Conti, periodicamente incontrata, al fine di scambiare dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale alla luce dell'attività di vigilanza svolta ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Non sono emersi fatti,

circostanze e/o irregolarità che debbano essere segnalati/e nella presente Relazione;

- la Relazione del Dirigente Preposto, presentata al Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2018, evidenzia che - in base alle attività svolte sull'adeguatezza e sull'applicazione delle P.A.C. (Procedure Amministrativo Contabili) e anche tenuto conto sia dei risultati dei test sui processi contabili, sia degli esiti delle verifiche della Società di Revisione - si può confermare una valutazione di sostanziale adeguatezza del Sistema di Controllo Interno rispetto agli obiettivi di completezza, accuratezza e validità dei dati di Bilancio;
- non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- per quanto riguarda la Società incaricata della revisione Legale dei Conti - KPMG S.p.A. - si segnala che l'importo totale dei corrispettivi di revisione dell'anno 2017 è pari a 48.475,00 euro.

Non sono stati conferiti nel 2017 ulteriori incarichi alla Società di revisione;

- la Relazione sulla gestione è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; da quest'anno in conformità con il nuovo principio di revisione 720B la società di revisione attesta la conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia una dichiarazione su eventuali errori significativi. Pertanto il Collegio rinvia a quanto riportato dal Revisore nella sua Relazione.
- la Società di revisione nella sua Relazione, emessa in data 19 marzo 2018, esprime il giudizio che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FERSERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea". Ed il giudizio che "la relazione sulla

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'S. Schuff' and the initials are 'per'.

gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A.
al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., sintetizzate nell'apposita relazione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 19 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Angelo Passaro (Presidente)

Dott.ssa Monica Petrella (Sindaco effettivo)

Dott. Sergio Salustri (Sindaco effettivo)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Ferservizi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei principali principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ferservizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ferservizi S.p.A. non si estende a tali dati.

A small, dark, handwritten mark or scribble located in the bottom-left corner of the page. It consists of several overlapping, curved lines that form an abstract, somewhat triangular shape.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ferservizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

A small, handwritten mark or signature located in the bottom-left corner of the page. It consists of a few intersecting lines, possibly forming a stylized letter or symbol.

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ferservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ferservizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

4



Ferservizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 19 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio

1